ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con 2 spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⁵/₁₀. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più cor. 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXII — Uffici: Direzione e Amministrazione: piazza Carlo Goldoni 1. Redazione e Tipogr.: ingr. via Silvio Pellico 4 (palazzina del *Piccolo*). — Trieste, Domenica 1. Novembre 1903 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227, Interurbano N. 485, Salone d'informazioni N. 801. — N. 7962

Il filo della politica.

Il conflitto fra la Corona e la maggioranza della **Camera ungherese** è dunque appianato. Il famoso comitato dei nove, dopo una gestazione laboriosissima, ha reso pubblici i suoi postulati militari; il conte Tisza, incaricato dal monarca di formare il nuovo Governo, ha esposto le vedute della Corona; il dibattito che ne seguì nell'adunanza plenaria del partito liberale ha messo in chiaro che le domande della maggioranza non differivano poi tanto da ciò che la Corona era disposta a concedere; qualche resistenza si ebbe da parte del gruppo della maggioranza capitanato dal conte Apponyi, ma infine, anche il conte si è lasciato convincere e il programma dei nove, con le modificazioni apportatevi da Tisza, è divenuto il programma del nuovo Governo ungherese, fin d'ora sicuro della sanzione della Corona.

La maggioranza domandava molte cose e bisogna dire che le ha ottenute quasi tutte; sono aumentati i poteri del ministro ungherese della guerra, il quale comincia a metter bocca anche in faccende dell'esercito comune; si traslocano gli ufficiali ungheresi nei reggimenti ungheresi; si ammette la lingua ungherese quale lingua d'ufficio delle autorità militari nei loro rapporti con le civili, si concede la divisione degli stemmi e delle insegne militari, si modifica l'insegnamento negli istituti militari, in modo che l'istruzione divenga quasi esclusivamente ungherese. Il programma dei nove, a questo punto, conteneva anche la clausola che la conoscenza dell'ungherese dovesse, di qui a qualche anno, divenire obbligatoria per ogni ufficiale, cittadino d'Ungheria, ma il conte Tisza non ha penato a persuadere l'assemblea che, data la magiarizzazione degli istituti militari da cui esce l'ufficialità, se ne poteva benissimo fare a meno; insomma, tolte modificazioni di poco o nessun momento, il programma fatto proprio dal Governo, si identifica - in questo campo - non solo con quello della maggioranza, ma anche coi postulati dell'opposizione. Restava la questione grossa della lingua di comando: si sa che la maggioranza aveva, da bel principio, rinunziato a domandarla; si accontentava che si accentuasse il diritto del Parlamento a concorrere insieme alla Corona a un'eventuale regolazione anche di questa faccenda; la Corona, dal canto suo era legata dalla frase del proclama di Chlopy rivendicante al solo sovrano la determinazione della lingua da usarsi nell'esercito. Da queste due tendenze è uscita una formula media la quale ha il vantaggio di essere ambigua e che quindi par fatta apposta per dare appiglio a future controversie. La maggioranza riconosce bensì che il re, in base alla costituzione del 1867, ha il diritto di mantenere l'attuale stato di cose riguardo la lingua di comando, ma aggiunge subito che «questo stato di cose» può venir mutato dai fattori legislativi, cioè dal re stesso insieme al Parlamento; ora è possibile che a Budapest si riferisca lo «stato di cose» alla «lingua del comando» e si dica: «Il nostro punto di vista trionfa; qualunque mutazione nella lingua del comando non può più avvenire senza il consenso del Parlamento; quindi la regolazione della lingua di comando, è stata ma non è più un diritto esclusivo della Corona.» A Vienna invece lo «stato di cose» potrebbe riferirsi ai «diritti costituzionali» concludendo: «Sono questi che - come è naturale - non si possono mutare senza il consenso del Parlamento; il diritto sovrano nella lingua del comando rimane immutato.» Ma tutto ciò può essere, se mai, musica dell'avvenire; per oggi, tirando le somme, l'Ungheria non ha motivo di essere malcontenta; la affermazione teorica del proclama di Chlopy è rimasta immutata; ma, in pratica, si è aperta la via a quelle finalità che il proclama mirava ad evitare.

«Abbiamo guadagnato di più in un anno d'ostruzione che in 35 di regime parlamentare»; così un uomo politico ungherese; e tale sembra essere anche il pensiero di Francesco Kossuth che esorta i colleghi del suo gruppo a ponderare se non convenga accontentarsi per ora di quanto si è guadagnato.

Con ciò, naturalmente, non è mica detto che la fine del conflitto fra Corona e maggioranza equivalga alla fine dell'ostruzionismo e dello Stato «ex-lege»; è anzi probabile che gli altri gruppi del partito dell'indipendenza continuino la lotta; in ogni caso, poi, l'impressione generale è che la soluzione di oggi non sia certo definitiva, ma possa tutt'al più segnare una tappa sul cammino di maggiori conquiste del diritto nazionale magiaro.

Si comprende quindi perchè la maggior parte della stampa viennese pianga amare lagrime sulla rottura dell'unità dell'esercito e sul principio della fine dell'Austria-Ungheria quale grande potenza.

*

Anche il convegno di Mürzsteg ha svelato i suoi segreti; essi ci sono apparsi nella nota che gli ambasciatori di Russia e d'Austria-Ungheria, hanno consegnato alla Porta, nella quale si contengono i provvedimenti escogitati dai conti Lamsdorff e Goluchowski per «pacificare» i Balcani.

Questa nuova **nota austro-russa** ha molte cose vecchie; al solito la Porta è invitata a riformare, a correggere, ad amministrare, a indennizzare le vittime, a ricostruire le chiese e le scuole, ecc.: inviti codesti che si ripetono, a intervalli, da più anni, e nei quali non si sa se sia maggiore lo scetticismo di chi li fa o la cattiva volontà di chi li riceve. In mezzo però alle anticaglie, ci sono due punti originali che hanno sollevato molte discussioni. L'Austria-Ungheria e la Russia annunziano «[illegible]-court» al sultano che metteranno ai fianchi del governatore della Macedonia degli agenti civili, uno per potenza, i quali «lo accompagneranno nei suoi viaggi d'ispezione, fermeranno la sua attenzione sui bisogni della popolazione cristiana, sugli abusi delle autorità locali e gli trasmetteranno i consigli degli ambasciatori a Costantinopoli»; inoltre il punto terzo della nota esige, appena possibile, un cambiamento delle circoscrizioni amministrative nei Balcani «affinchè le varie nazionalità sieno regolarmente aggruppate».

Com'è naturale, queste domande (esposte in forma che equivale a un'intimazione) hanno fatto aggrottare molte sopracciglia; «l'Austria-Ungheria e la Russia - si è detto - vengono bellamente a proclamare il loro protettorato sulla Turchia europea; questi due «agenti civili» potrebbero anche somigliare a un altro agente che sta, da vent'anni, accanto al vicerè d'Egitto e ha finito col fare il comodaccio suo senza nemmeno chiedere il permesso al principale. Quanto alla mutata circoscrizione amministrativa, come si combina col famoso «statu quo» che fu finora la base della politica europea? Chi ci assicura che gli agenti civili, nel manipolare il mosaico delle nazionalità balcaniche non abbiano di mira più che la pace dell'Oriente gli interessi dei rispettivi Stati? Queste e simili preoccupazioni fecero capolino nella stampa italiana ed anche, in qualche parte, dell'inglese. Invece a Parigi e a Berlino sembrano di miglior umore per due fatti, l'uno già svolto in questi giorni, l'altro prossimo a verificarsi; il primo è il convegno di Parigi fra Delcassé e Lamsdorff; si dice che in quel convegno non si sia parlato soltanto dell'estremo Oriente (dove, fra parentesi, Russia e Giappone seguitano ad armarsi pur proclamando di voler la pace) ma anche dell'Oriente non estremo, e che la Russia si sia assicurato il consenso dell'alleata all'istituzione degli agenti civili e di tutto il resto. Di questo pieno accordo fra le due potenze che viene a smentire le voci di un raffreddamento franco-russo si avrebbe una manifestazione tangibile nell'autografo di Nicolò II a Loubet, autografo che benedice anche la rinnovata amicizia della Francia per l'Italia e per l'Inghilterra. Lo czar e Guglielmo II stanno poi per incontrarsi a Wiesbaden; colà verrebbe dato l'assenso della Germania alla nota austro-russa per l'Oriente. La nota, dunque, sembra non incontrare opposizione da parte delle potenze; a Costantinopoli per intanto seguitano la vecchia tattica del temporeggiare; è anche presumibile che finiscano - al solito - col promettere tutto; ma quanto al mantenere, è un altro paio di maniche. E se i due «agenti civili» dell'Austria-Ungheria e della Russia finiranno col constatare che S. E. Hilmi pascià si prende giuoco di loro e che la commedia delle riforme continua, quale sarà la reazione delle due potenze? Gli agenti sarebbero l'avanguardia delle truppe?

Il quesito, assai grave, fu posto da molti in questi giorni.

LA CRISI MINISTERIALE IN ITALIA.

Le difficoltà che incontra Giolitti.

ROMA 31 (N). L'Avanti» dice di aver avvicinati molti deputati del gruppo Marcora i quali manifestarono la loro approvazione per il contegno del loro capogruppo, circa le trattative con Giolitti. Lo stesso giornale afferma che Paternò e Rosano scrissero a Giolitti mettendo a sua disposizione i portafogli loro offerti. L'«Avanti» dice che molti deputati dell'estrema, tra cui Turati, Bissolati, Sacchi, Marcora e Girardini, hanno dichiarato che ove Giolitti si presentasse alla Camera con un gabinetto di cui facessero parte Rosano, Paternò e Tittoni, attaccherebbero immediatamente il Gabinetto sollevando la quistione morale e promuovendo in paese un'efficace agitazione. Si afferma che anche De Marinis e Luzzatti ritirerebbero la loro adesione al Gabinetto.

Il ministero costituito senza i radicali?

ROMA 31 (N). Oggi si tenne ancora una conferenza tra Giolitti e Marcora. Questi si congedò da Giolitti promettendogli il concorso di sè e dei suoi amici. Sacchi disse a Giolitti che non si sentiva di rappresentare egli solo l'Estrema Sinistra, quindi declinava l'offerta. Avendo Paternò rinunziato al portafoglio dell'istruzione, stasera Giolitti invitò ad un nuovo colloquio l'on. Sacchi, ma non si potè venire ad un accordo; quindi le trattative furono rotte.

Giolitti riprese stasera le trattative per il completamento del ministero. I portafogli sarebbero così distribuiti:

Giolitti presidenza e interno;
Luzzatti, tesoro;
Rosano, finanze;
Orlando, istruzione;
Tittoni, esteri;
Ronchetti, giustizia;
Rava, agricoltura;
Tedesco, lavori pubblici;
Pedotti, guerra;
Mirabello, marina.
De Marinis, poste;

Domani Giolitti presenterà la lista al re. La «Tribuna» smentisce che Marcora facesse opposizione all'ingresso di Luzzatti nel gabinetto. Lo stesso giornale fa una lunga difesa di Tittoni cercando di dimostrare che la sua condotta fu sempre regolare.

Dopo la formazione del ministero Tisza

Tisza in udienza dal re - La lista dei ministri accettata.

BUDAPEST 31 (B). L'«Ung. Corr. Bur.» reca da Vienna: Il re ricevette in udienza particolare il conte Stefano Tisza, il quale gli presentò la lista dei nuovi ministri, che fu accettata dal sovrano. In giornata saranno pure nominati i segretari di Stato. La nomina dei nuovi ministri sarà pubblicata nel giornale ufficiale di martedì. Contemporaneamente si pubblicherà l'autografo sovrano che esonera dall' ufficio i membri del gabinetto Khuen.

Il conte Tisza ripartì alle 3 pomeridiane per Budapest.

Khuen-Hedervary a Vienna.

VIENNA 31 (N). Il conte Khuen-Hedervary è giunto qui nel pomeriggio proveniente da Budapest.

Nel club dei liberali. - Gli apponyiani di cattivo umore. - Il partito popolare contro l'antico regime.

BUDAPEST 31 (N). Stasera Tisza comparve nel club dei liberali. Fu accolto con molta cordialità, specialmente dai vecchi liberali. Nel club continua l'animazione, ma non più, come nei giorni scorsi, turbolenta e grave di bufera. Molti deputati sono già partiti da Budapest; altri si apprestano a seguirne l'esempio.

Gli apponyiani sono un po' di malumore: capiscono che in fondo è toccata loro una sconfitta.

Le dimissioni di Apponyi dall'ufficio di presidente della Camera fecero profonda impressione, tanto più perchè si teme che il suo successore - si conferma sarà Perczel - voglia applicare il regolamento ai danni dell'opposizione.

Si dice che questa voglia cominciare l'ostruzionismo già durante l'elezione del presidente; si dice pure che Daniel, vicepresidente, voglia dare le proprie dimissioni; e infine che l'opposizione sia decisa a chiedere che al posto di Daniel sia nominato uno dei suoi membri.

BUDAPEST 31 (N). Il partito popolare tenne stasera un'adunanza in cui decise all'unanimità di opporsi energicamente al ristabilimento dell'antico regime. Il partito incaricò il conte Giovanni Zichy di esporre le idee del partito, quando il Governo si presenterà alla Camera dei deputati.

Dimostrazioni di studenti.

BUDAPEST 31 (N). Manifesti affissi stamane nelle vicinanze dell'università invitava gli studenti a raccogliersi questa sera alle 6 e mezzo sulla piazza dell'Università. Difatti circa quattrocento studenti si radunarono all'ora fissata dinanzi al palazzo universitario le cui porte erano chiuse. Volevano inscenare una dimostrazione contro il partito nazionale.

Il barone Spleny, consigliere di polizia, pregò gli studenti di sciogliersi. Ma preghiere e ingiunzioni furono vane. Allora giunsero da una via adiacente guardie di polizia le quali condussero al commissariato una ventina di studenti. L'assembramento si sciolse. Ma poco dopo gli studenti si raccolsero di nuovo nella via Kossuth, dinanzi alla Camera dei Magnati. I capi della dimostrazione Ottone Hubman, Giuseppe Lederer e Andrea Horvath invitarono i compagni a restare uniti ed a recarsi a fare una dimostrazione dinanzi al club dei liberali.

La polizia ingiunse agli studenti di sciogliersi. Ma i dimostranti non obbedirono. Allora furono arrestati i capi della dimostrazione. Ne seguì un baccano indiavolato. Gli studenti tentarono di liberare i compagni; si udirono fischi e grida di «abbasso la polizia»; volarono sassi contro le guardie, le quali arrestarono quindici studenti.

Anche iersera erano avvenute dimostrazioni all' università, ma non stavano in alcun nesso colle grandi questioni politiche odierne. Fra gli studenti universitari esiste da qualche tempo un'associazione di studenti socialisti. A questa si contrappose una società di studenti clericali, che si denominò «Unione cristiano-sociale». Iersera gli studenti clericali invasero una delle sale in cui erano raccolti gli studenti socialisti, e proruppero in grida di «abbasso gli ateisti! abbasso i socialisti internazionali! abbasso i senza patria!» Gli studenti socialisti restarono calmissimi; un professore entrato nell'aula esortò i dimostranti a uscire, e quelli obbedirono senz' altro: nell' atrio però continuarono ad emettere grida di «evviva» alle idee dei cristiano-sociali.

Il convegno di Wiesbaden

DARMSTADT 31 (N). Secondo informazioni attendibili lo czar Nicola e il granduca d'Assia si recheranno il 4 novembre a Wiesbaden a far visita all'imperatore Guglielmo. Questi restituirà la visita all'indomani a Wolfsgarten.

Il traforo del Sempione compiuto.

DOMODOSSOLA 31 (N). Stamane alle ore 11.35 cadde l'ultimo diaframma della galleria elicoidale. Gli operai sono in festa per questo avvenimento.

Il varo di un incrociatore germanico.

Un discorso di Bülow.

STETTINO 31 (B). Oggi, alla presenza della coppia imperiale e di Bülow, fu varato l'incrociatore «Preussen».

Il cancelliere dell'impero tenne il discorso di occasione. Disse: Sono scorsi trent'anni dal giorno che il principe ereditario di Germania era presente al varo della corazzata «Preussen», uscita dall'arsenale Vulcan. La nave scendeva nelle acque e la seguiva lo sguardo del giovine principe il quale poi, divenuto imperatore, si addossava il compito di creare una flotta, indispensabile alla grandezza dell'impero tedesco, che i nuovi tempi volevano potente nei mari. E la flotta tedesca progredisce, grazie alle forti iniziative dell'imperatore, alla cooperazione dei principi confederati, al patriottismo del Parlamento e all'approvazione del popolo tedesco, i quali tutti sanno come la vita nazionale debba espandersi oltre i limiti della patria.

A SAN DOMINGO REGNA L'ANARCHIA.

Invio di una nave americana.

WASHINGTON 31 (B). Notizie giunte al dipartimento di Stato, dicono che a San Domingo regna l'anarchia. Il dipartimento non ebbe veruna relazione da Polver, incaricato d'affari degli Stati Uniti, perchè gl'insorti hanno interrotto le comunicazioni telegrafiche con la Venezuela. Il dipartimento gli invierà domani a mezzodì le necessarie istruzioni mediante la nave da guerra «Baltimore».

PARIGI 31 (Havas). Si ha da San Domingo che il Governo ha chiuso i porti di Montechristi, Puerto Plata, Samara e Sanchez.

Il cartello delle raffinerie di petrolio.

VIENNA 31 (N). Il verbale presentato nell'odierna assemblea plenaria dei delegati delle raffinerie di petrolio fu firmato dalla maggioranza preponderante delle ditte interessate. Le ditte che non erano rappresentate saranno invitate a firmarlo al più tardi pel 7 novembre. Il comitato spera d'ottenere la sottoscrizione del verbale da parte di queste ditte entro il termine indicato, dopo di che nella seduta da convocarsi pel 7 novembre si procederebbe definitivamente alla stipulazione del cartello.

CRONACA DEGLI SCIOPERI.

ESSEGG 31 (N). I muratori addetti alla costruzione di questa caserma dei pionieri si sono di nuovo messi in sciopero perchè gli imprenditori chiudono le note settimanali il venerdì anzichè il sabato.

Congresso medico. PADOVA 31 (N). Sotto la presidenza del sen. De Giovanni i membri della Società italiana di medicina interna si riunirono oggi per procedere alla nomina delle cariche sociali. Riuscirono eletti Guido Baccelli, Queirolo, Senise, Luigi Lucatello, e Rummo. Invece non fu riconfermato nell'ufficio di consigliere il prof. Aug. Murri. La seduta ant. fu consacrata all'importante argomento dell'immunità contro le malattie infettive, affidato al patologo medico di Padova prof. Lucatello e al prof. Nicola Pane dell'Università di Napoli.

Cronaca per Telegrafo

Piene e inondazioni.

GENOVA 31 (N). Un furioso uragano si è scatenato anche oggi sulla città. Moltissime lastre di negozi andarono in frantumi. Il mare presenta un aspetto terrificante. Moltissime navi ebbero rotti gli ormeggi; alcune sono sommerse. Lo scarico e carico delle merci dovette essere sospeso causa la pioggia fortissima e il vento impetuoso.

MILANO 31 (N). In seguito alle pioggie persistenti straripano fiumi e torrenti in quasi tutta la Lombardia, recando gravi danni.

COSENZA 31 (N). In seguito a violenti acquazzoni molte strade sono allagate. La via Arenella è completamente devastata, alcuni ponti sono crollati. La truppa prende parte attiva all'opera di salvataggio. Il danno è enorme; nessuna vittima.

TRENTO 31 (N). L'Adige ha rotto gli argini nella località Zambana a nord di Trento, nonchè nelle vicinanze di Calliano, al sud. La linea ferroviaria è danneggiata. Anche il Leno ha rotto l'argine presso Rovereto. Il ponte presso Sacco, già caduto nel 1882, è pericolante.

TRENTO 31 (N). Il movimento ferroviario verso il sud è sospeso causa le piene. L'Avisio ha raggiunto il massimo livello dopo la piena del 1885.

VERONA 31 (N). L'Adige minaccia di rompere gli argini nella località denominata Campagnola. Le autorità si trovano sopra luogo. Continuano la pioggia e il vento sciroccale.

VICENZA 31 (N). Il Brenta ha rotto gli argini in vari punti. Piove.

TREVISO 31 (N). Causa la persistente pioggia tutti i corsi d'acqua sono in grande piena. L'abitato di Motta di Livenza è in parte inondato. Il Piave è straripato in parecchie località con minaccia di rottura degli argini. Il Municipio di Treviso ha provveduto di viveri gli abitanti delle località minacciate. Furono inviate sui luoghi barche di soccorso.

S. DONA' di PIAVE 31 (N). Il Piave ruppe l'argine nella località Testature. Si deplorano tre vittime. Il fiume ha sorpassato l'argine vecchio nella località Gonfo. Il territorio è completamente allagato.

TREVISO 31 (N). Il Piave tende a diminuire. Il Livenza è assai gonfio. Qualche strada è già allagata. Anche qui però si nota la tendenza a decrescere.

Desta apprensioni serie il Monticano la cui parte bassa tende sempre più ad ingrossare. Gli argini a «golena» furono già rotti; il fiume è tenuto ancora in freno dai contrargini. Il Meschio ingrossa spaventosamente. I canali in città (Treviso) sono assai gonfi. Il canale roggia è prossimo ad allagare la strada; così il canale Buranelli.

TREVISO 31 (N). Telegrammi giunti ora alla prefettura annunciano che lo scirocco domina anche in montagna. La pioggia continua ininterrottamente. Lo squallore e la desolazione nelle campagne sono immensi. Numerose richieste di soccorsi di viveri vengono fatte da Porto Buffole, da Motta di Livenza, da Vidor.

ODERZO 31 (N). Il Livenza continua a crescere rapidamente. Oderzo è finora illesa.

VENEZIA 31 (N). Notizie da Treviso, Oderzo, Padova, Vicenza segnalano un continuo aumento dei corsi d'acqua malgrado le molte rotture d'argini. Le autorità accorrono nei luoghi minacciati a portare soccorsi. Piove continuamente. E' ammirabile dovunque l'abnegazione dei soldati.

Una donna che tenta di uccidersi coi figli. Un bambino morto.

BUDAPEST 31 (N). La moglie d'un falegname di nome Kovacs in assenza del marito si chiuse coi suoi tre bambini in una stanza, otturò tutte le fessure ed accese del carbone per asfissiarsi. Il fumo allarmò i vicini, che abbatterono l'uscio e trovarono uno dei bambini, di due anni, già morto, gli altri due e la madre in stato gravissimo e privi di sensi. Dopo lunghe cure si riuscì a richiamare in vita la donna e i due bambini. Il motivo che spinse l'infelice al triste passo è da cercarsi in discordie domestiche.

Un prete impazzito che spara revolverate.

NAPOLI 31 (N). Il sacerdote Pagano, cappellano presso questo arcivescovado, che fu quattro volte in manicomio, stamane, armatosi di rivoltella cominciò a tirare vari colpi contro un fratello sedicenne, colpendolo alla schiena; poi aggredì a revolverate la domestica ferendola alla clavicola; quindi si affacciò alla finestra e cominciò a tirare sulla gente, colpendo gravemente una giovane venditrice ambulante; e tirò da ultimo un colpo contro un carabiniere mentre accompagnato da vari agenti tentava di afferrarlo. Il carabiniere rimase leggermente ferito. Finalmente si riuscì a chiudere il cappellano nella camicia di forza. Il fratello del prete e la venditrice sono all'ospedale moribondi.

Un fenomeno di magnetismo terrestre.

PARIGI 31 (N). Le comunicazioni telegrafiche sono interrotte. L'interruzione sembra causato da un fenomeno di magnetismo terrestre.

CRONACA LOCALE

Un'altra scuola tecnica italiana nella Regione.

La ostruzione slava non potè impedire alla Dieta istriana di deliberare l'altro ieri il completamento del Ginnasio reale di Pisino in iscuola reale superiore. La deliberazione non solo corona l'opera di nazionale difesa ed affermazione nella contrastata città, ma corrisponde anche ad un reale bisogno dell'istruzione pubblica nella Regione.

Il Ginnasio-reale provinciale nella presente sua forma di scuola media inferiore, senza un completamento ad istituto superiore, non avrebbe potuto avere una soddisfacente vitalità, nè avrebbe fatto ripromettere una adeguata frequentazione, per la impossibilità di fornire da sè solo agli scolari corrispondenti prospettive di proficue carriere e per la necessità degli allievi di passare da questo ad altri istituti, i quali per avere forse altri metodi di insegnamento, rendono gravemente difficile la continuazione degli studi ed i profitti didattici degli allievi medesimi.

Due eventualità si affacciavano: elevare questo istituto a Ginnasio superiore ovvero piuttosto a scuola reale superiore. La Giunta provinciale con saggio criterio, si dichiarò per quest'ultima eventualità, considerando che in provincia esiste bensì un istituto italiano per l'istruzione classica, cioè il Ginnasio di Capodistria, nel mentre dopo la deplorata e non opportuna soppressione della scuola reale superiore di Pirano, il Governo non aperse nè nella provincia dell'Istria, nè in quelle di Trieste o di Gorizia alcun'altra scuola reale con lingua d'insegnamento italiana. Difatti tutte le scuole reali dello Stato, quantunque aperte in e per paesi italiani e frequentate per la massima parte da scolari di nazionalità italiana, hanno con palese misconoscimento dei diritti nazionali del paese e dei bisogni culturali di questo, quale lingua d'istruzione la lingua tedesca. Le popolazioni istriane difettano quindi di un istituto, il quale possa nella loro lingua materna fornire l'istruzione nelle discipline realistiche.

E tanto più necessario si appalesava un tale istituto in quanto che per l'attuale sviluppo e pratica applicazione delle scienze tecniche, una scuola reale superiore apre un largo campo di attività nella vita e molteplici risorse a coloro che da questa vengono licenziati. A ciò si aggiunga ancora che rendendosi possibile agli allievi del Ginnasio-reale inferiore di Pisino, dopo assolta la quarta classe, di completare gli studi classici col passaggio al Ginnasio superiore di Capodistria, rispettivamente agli scolari di questo, che per le particolari attitudini o per altre contingenze preferissero di dedicarsi alla carriera tecnica, di trasferirsi all'istituto reale superiore di Pisino, ambedue gl'istituti, nell'interesse dell'istruzione media provinciale, vengono a completarsi a vicenda, si danno reciproco alimento ed evitano l'inconveniente, altrimenti derivabile, di una pletora di scolari dedicati agli studi classici con difficoltà del loro futuro collocamento e di una deficenza di allievi di studio tecnico, dei quali pure la provincia per gli attuali ed in avvenire forse ancora maggiori suoi bisogni, deve nel proprio interesse ed in quello delle popolazioni, adeguatamente provvedersi.

Coll'elevare il Ginnasio reale provinciale a scuola reale superiore si rende pure possibile agli allievi di dedicarsi al magistero, col dare un esame suppletorio in quelle materie che sono comprese nel piano d'insegnamento per le scuole magistrali, ma che non vengono contemplate dalle scuole reali, allo studio delle quali materie si potrebbe anche provvedere nell'istituto stesso con speciali corsi d'insegnamento libero. Con ciò la provincia potrebbe venir dotata di un certo numero di maestri italiani bravi e capaci, quali l'Istituto magistrale di Capodistria, per il suo confusionismo linguistico, squisitamente antididattico e contro il quale si ebbe ripetutamente ed infruttuosamente a protestare non è, nè può assolutamente essere atto a fornire.

La città di Pisino poi per il suo carattere di città italiana, per il fedele attaccamento ai sentimenti ed alle aspirazioni del paese sempre affermato dai suoi abitanti, per lo slancio e coraggio dimostrato da quel patriottico Consiglio d'amministrazione, che dotò la città di un edificio modello per accogliere il completo istituto provinciale, si appalesa quale un ambiente didatticamente adatto ad essere degna sede di una scuola media italiana, contrariamente a quanto si verifica per altra scuola con lingua straniera d'insegnamento. Lo stesso Ministero del culto e dell'istruzione trovò di accordare la trasformazione del Ginnasio-reale provinciale in una scuola media completa coll'aggiunta delle tre classi di una scuola reale superiore, purchè da parte della Dieta provinciale venissero stanziati i relativi fondi, con la deliberazione, su cui abbiamo riferito ieri, fu corrisposto a tale condizione; onde al Ginnasio-reale di Pisino, divenuto Scuola reale superiore, è assicurata prospera e feconda esistenza. La Regione intera accompagna il progresso di quell'istituto coi migliori auguri, come ne soccorrerà i bisogni con indiminuita generosità.

L'Università italiana, imminente?

A sentire certi sfoghi pangermanisti, sarebbe proprio imminente la «concessione» dell'università italiana a Trieste.

«A poco a poco - scrive il «Tiroler Tagblatt» - trapelano da Vienna segni manifesti, che indicano il vero motivo, per cui gli italiani hanno abbandonato l'ostruzione alla Dieta del Tirolo: il prezzo con cui il Governo ha pagato il silenzio degli italiani alla Dieta di Innsbruck, è l'Università italiana a Trieste».

E dopo aver rammentato come sia un fatale errore quello del Governo, di obbligare gli italiani a studiare nelle università tedesche per farne poi degli impiegati dello Stato, l'articolista esclama: «Ora si apprende di sotto mano che il ministro Hartel, per calmare i furori degli italiani, tiene pronto il regalo dell'Università italiana a Trieste».

Da un giornale che poche righe più sopra ha ammesso fatale l'errore di far studiare gli italiani presso Università tedesche, si dovrebbe attendersi che sia lieto del proposito governativo di istituire una università italiana. Credere a tanta serenità sarebbe far troppo onore al buon senso dei pangermanisti. Il «Tiroler Tagblatt» termina in fatti coll'eccitare i deputati tedeschi al Parlamento ad impedire, magari coll'ostruzione, che il progetto del Governo venga approvato!

*

A proposito dell'atteggiamento del Governo provinciale e centrale di fronte all'Università libera italiana ad Innsbruck, Scipio Sieghele che della nobile iniziativa fu l'anima e la forza, narra, in una lettera al «Giornale d'Italia», questi interessanti particolari:

«Il 22 ottobre il luogotenente del Tirolo, barone Schwartzenau, chiamò a sè il prof. Galante (titolare di una delle cattedre parallele di Innsbruck) per pregarlo di voler persuadere gli studenti a desistere dalla loro iniziativa, e per manifestargli che il presidente del Consiglio, dottor Koerber, non vedeva di buon occhio questa Università italiana e avrebbe potuto prendere al riguardo qualche provvedimento.

«Era insomma, soltanto un consiglio e una minaccia.

«Gli studenti non credettero di accettare il consiglio nè di cedere alla minaccia - e fecero bene. Fecero bene, non solo per la dignità loro, ma anche perchè ciò, che essi intendono di organizzare è perfettamente consentito dalla costituzione austriaca, e se vi avessero rinunciato spontaneamente avrebbero in modo implicito accusato questa costituzione di essere meno liberale di quello che essa è realmente.

«Infatti non solo non esiste in Austria alcun articolo di legge in base al quale si potrebbe proibire l'Università libera italiana, ma esiste un paragrafo 2, per il quale ogni riunione privata di cittadini è concessa. E l'Università libera assumerà appunto la forma di una riunione privata: un Comitato inviterà, in una apposita sala già presa in affitto, le persone che (oltre i 200 studenti italiani) crederà opportuno invitare, ad assistere alle lezioni che verranno tenute dai professori del Regno.

«Un autorevole deputato al Consiglio dell'Impero mi diceva giorni fa: «Ho parlato col barone Schwartzenau: egli, personalmente, è favorevole all'Università libera e ne riconosce l'assoluta legittimità».

«Quindi, se ostacoli o proibizioni dovessero venire, non verranno certo dal luogotenente del Tirolo: verranno dal Governo di Vienna, il quale sembra suggestionato dal linguaggio di certa stampa che inveiení la questione».

Le informazioni che ci pervennero da Vienna negli ultimi giorni, tenderebbero a far credere che neanche il Governo centrale opporrebbe ostacoli alla Università libera italiana.

I CAVALIERI DELLA CARITA'

ROMANZO

di UGO MELPIT.

6

(Proprietà letteraria e riproduzione vietata).

...a grande porta a invetriata, era ...a in nero:

...Società d'assicurazioni —
«La Vecchia Francia»

...mo già avuto occasione di dire ...sto Istituto aveva una clientela ...to religiosa. Il duca de la Ve... vi godeva molta influenza, pri... perchè n'era stato uno dei fondato... e poi perchè godeva la fama scroc... di uomo pio e caritatevole.

Non appena si presentò nella sala di anticamera, gli uscieri balzarono in piedi. Uno di essi gli andò premurosamente incontro:

— Il signor direttore è in ufficio. A... vado subito ad annunziare il si... duca.

...ciò detto l'usciere scomparve in un corridoio.

Due minuti dopo il direttore in persona si presentava a ricevere il duca:

— Il signor duca de la Vedauville! - esclamò. - Ma questa è una fortuna insperata davvero!

— Vengo a importunarvi, cavaliere.

— E' un grande onore per me e per la «Vecchia Francia» la vostra presenza qui dentro.

— Troppo cortese, cavaliere. Se non vi dispiace vi presento il signor Massimo Trefort: un bravo e buonissimo giovane, per quanto un po' leggero. Lasciatemelo dire, Massimo!...

Massimo lo guardò stupito, ma il duca si rivolse subito al direttore e sottovoce:

— Ha commeso un'azione poco buona. Errori di gioventù! Ma adesso è pronto a ripararla col mio aiuto e anche un po' col vostro, cavaliere.

— Se il signor duca vuol passare nel mio studio... - disse il direttore, e fece strada ai suoi visitatori.

Quando tutti e tre furono nello studio, ammobiliato con severa eleganza, il duca, sedendosi su una poltrona accanto a Massimo, di faccia alla scrivania, dove aveva preso posto il direttore, incominciò a parlare con voce lenta e grave:

— Io ho sempre creduto, caro cavaliere, che ricondurre la pace nelle famiglie, procurare che il male, una volta commesso, porti il minor danno possibile, rendendo meno gravi le pene di chi n'è stato vittima, sia compiere una azione di vera e propria carità cristiana.

Senza dubbio! - esclamò il direttore. - Chi è miglior giudice di voi, in fatto di carità?

Il duca sorrise e scosse la testa:

— Non sono venuto qui per chiedervi un elogio che mi confonde, perchè non è meritato, ma unicamente per richiedere il vostro prezioso appoggio in un'opera simile a quella di cui vi parlavo.

— Sono completamente a vostra disposizione, signor duca.

— Grazie; lo sapevo che non vi sareste rifiutato. Il signor Trefort, qui presente, è un onesto giovane che non ha mai fatto dir nulla di sè. E' uno studente orfano e povero, mantenuto a Parigi dallo zio.

«Se dovesse dirvi come abbia potuto commettere quella grave leggerezza, di cui ora è sinceramente pentito, forse non lo saprebbe.

«Il fatto si è che, avvicinando di nascosto ai genitori una fanciulla, figlia di un ricchissimo gentiluomo parigino, l'ha sedotta. Poche sere addietro è stato sorpreso insieme alla giovinetta, dal padre di lei. I due amanti erano chiusi dentro un padiglione, in fondo al parco d'una villa sontuosa, di proprietà del gentiluomo.

«Massimo fuggì, la fanciulla cadde svenuta ed è ancora in letto gravemente ammalata.

«Potete immaginarvi in quale stato si trova il poverop genitore! Egli vuol sapere chi è l'amante di sua figlia, per costringerlo a sposarla. Ignora però che si tratta di uno studentello povero e di nascita umilissima; il padre di Massimo era macchinista in uno stabilimento industriale...

— Eppure, se vuol salvare l'onore della figlia bisogna che si rassegni - disse il direttore. - Ammenochè...

— Ammenochè? - chiese il duca.

— Ammenochè non rinchiuda la fanciulla in un convento.

— Non sarebbe questo il mezzo di liberarla dall'onta!

— Ah, capisco!... La colpa ha dato i suoi frutti!...

— Niente di quello che voi pensate. Il guaio consiste unicamente nello scandalo che avvenne allorchè la giovinetta fu sorpresa nel padiglione. Il genitore, fuori di sè dall'ira, tirò a vuoto due colpi di rivoltella, che fecero accorrere tutti i domestici.

— Allora non vi è altro mezzo di scampo che il matrimonio. E chi è questo disgraziato gentiluomo? Sono troppo indiscreto a chiedervene il nome?

— Sono venuto espressamente per confidarvi tutto. Il padre della signorina sedotta da questo giovane scapestrato, è il barone Giovanni La Vaulx.

Il direttore della *Vecchia Francia* fece un balzo sulla poltrona.

— Il barone La Vaulx? Quello che abita nel palazzo qui di fronte?!

— Precisamente lui.

— Oh! Ma la signorina Bianca è un fiore di grazia e di bellezza, come ha potuto...

S'interruppe. Per poco non gli scappava di dire: come ha potuto perdersi con un giovane così goffo, così volgare?

Il duca volle tagliar corto:

— Eppure è così.

Il direttore abbassò la testa come per dire: E' proprio vero che nulla è impossibile nel mondo!

— Ma è tempo che vi dica qual'è lo scopo della mia visita - rispose il duca de la Vedauville. - Il barone La Vaulx, quando gli diranno che l'amante della figlia è Massimo Trefort, vorrà sapere in qual modo è potuta nascere questa strana relazione. Egli fidava nella vigilanza della madre, la quale, sia detto fra noi, si curava ben poco della figlia. E' chiaro che se la baronessa avesse proibito alla giovinetta di uscire di frequente sola con la domestica e di trattenersi fuori più di quanto era lecito, un Massimo Trefort non avrebbe trovato modo di avvicinarla. Non vi pare?

— E' vero.

— Se questo ragionamento lo facciamo noi che non siamo interessati, figuratevi se non sorgerà subito in mente all'offeso barone, il quale è tale uomo da ritenere la moglie responsabile di tutto, e nessuno sa che cosa potrebbe accadere. Bisogna salvare quella povera baronessa, cavaliere.

— E in qual modo?

— Il modo è semplicissimo. Occorrerebbe fare apparire che la fanciulla ha potuto eludere la vigilanza della madre, che gli amori col Trefort sono noti per una circostanza affatto fortuita e imprevedibile.

(*Continua*).

Cimitero vecchio e cimitero nuovo.

Le feste dei morti: nome che suona sorriso di tristezza e casca bene su questi primi giorni di novembre, nei quali anche le più insensibili anime sono trascinate a rammentare la morte, solo che vedano tutto quanto succede intorno a loro, nella natura. Le grandi onde di folla che si gettano verso i cimiteri passano tra orti dove la vite rossa piange i suoi grappoli perduti, passano tra giardini dove i crisantemi, vecchi fiori di mestizia fatti spumeggiare dal floricultore moderno in bizzarre forme, vogliono parere allegri, vogliono folleggiare, e non ci riescono. Sono i crisantemi, gli orfani della grande famiglia dei fiori. Mentre essi si schiudono alla vita, tutto intorno ingialliscono e cadono foglie: si direbbe che il destino li faccia nascere solo perchè sieno custodi alle tombe.

Quanta gente verso i cimiteri! quanti fiori in tutte le mani! quale grandiosa prova generale della strada allargata dal Comune, poichè non bastava più al passaggio dei morti e dei loro visitatori! Perocchè anche intorno alla città della morte è passato il soffio di incremento e di rinnovazione che nell'ultimo decennio investì Trieste tutta: e a Sant'Anna si giunge adesso per una strada dall'ampiezza maestosa, che sarà presto ultimata, non senza aver costato parecchi anni di lavoro prima di sovrapporsi al ricordo dell'antica, umile e campagnuola via dell'Istria; e il cimitero stesso si è come sdoppiato, mettendo un vivo contrasto fra il nobile chiaroscuro della parte antica e il vasto campo recentemente seminato di tombe, sul quale batte ancora, senza ombra, la cruda luce del sole.

Un cimitero dà l'idea di un luogo antico come la morte. Sembra che esso debba essere là da tempi immemorabili ad accogliere i defunti, fra una tristezza di cipressi e di salici, di vecchie mura grigie, di vecchie lapidi corrose. L'imagine di un cimitero nuovo, dove i salici sieno da piantare, e i muri abbiano freschezza di cementi e tutte le lapidi splendano bianche, si presenta un po' estranea allo spirito: ci vuole alcun tempo prima che un cimitero nuovo divenga famigliare, se non a quelli che vi hanno i loro morti: e così i terreni aggiunti recentemente al cimitero di Trieste non hanno ancora la tradizione delle memorie, benchè il suolo ne sia già pieno di spoglie e si incominci a sentir parlare della necessità di ingrandire, di ingrandire ancora, in tempi non molto lontani!

Cresce la città dei vivi: cresce la città dei morti: è naturale. Si abbellisce la città dei vivi, e si abbellisce anche la città dei morti, poichè l'antica pietà umana li vuole partecipi di tutto. Fra breve, quando la nuova strada dei cimiteri sarà compiuta e compiuto il vasto piazzale d'accesso al campo dei defunti, si ripresenterà inevitabilmente il proposito di dare una certa unità e una certa maestà alla necropoli, mandando ad effetto il tante volte divisato piano di un ingresso monumentale in armonia col carattere architettonico dello sfondo, il quale si vorrebbe sviluppare, per maggior decoro, in un «famedio» centrale, destinato ai cittadini benemeriti.

Quello è il cimitero di là da venire, il cimitero del sogno, che forse si sta avvicinando alla realtà a passi più rapidi che non si pensi.

Intanto, mentre da una parte ferve il lavoro per il completamento della strada, dall'altra si procede non meno attivamente all'adattamento della nuova parte annessa ai cimiteri, dove quasi tutto è ancora da fare: viali, procuratie, piantagioni. Eppure, a poco a poco in questi brevi anni, se ancora evidente è la differenza tra il vecchio e il nuovo, tuttavia anche il tratto aggiunto ha subito una grande trasformazione. La morte aveva bisogno di spazio: non appena apertole il nuovo recinto, essa vi si precipitò con una specie di furiosa tempesta di lapidi, che per alcun tempo parvero traboccare da quel nudo suolo in una sregolata moltitudine di cippi, di colonne mozze, di croci, di tavole funerarie. Ma poi incominciarono a sorgere anche lì i giardinetti sacri ai defunti, a crescere i cipressi e i salici, a disegnarsi più nettamente il tracciato dei viali; incominciarono, fra le croci di legno piantate a terra come segni provvisori della conquista di un nuovo suolo, a elevarsi alcune tombe signorili, dall'aspetto monumentale, a distinguersi qua e là alcune opere d'arte funeraria del più recente periodo, a entrare insomma l'ordine e la bellezza e la smagliatura dei fiori anche nei nuovi campi del cimitero.

E la folla che in queste feste dei morti si addensa verso Sant'Anna e serpeggia coi suoi lunghi cortei variopinti tra le aiuole di crisantemi e i rossi vigneti d'autunno che circondano il cimitero, incomincia ormai a diffondersi anche sui terreni annessi di recente, intorno alle lapidi nuovissime, su quel suolo sempre smosso dalle vanghe, che ha bevuto più d'ogni altro le lagrime degli ultimi anni.

Rozzol ferroviaria.

Abbiamo descritto giorni sono il piccolo servizio di sventramento che la futura linea di congiunzione coi Tauri renderà alla città, mettendo a terra alcune delle poco igieniche casipole che si ammucchiano tra la via del Molino a vento e la via del Veltro. Per giungere colà dalla stazione di Sant'Andrea, la nuova linea dovrà attraversare il colle di San Giacomo, perforandolo a parte a parte con un tunnel della lunghezza di 400 metri, che imboccherà nei pressi di via Ponziana. Uscita dal tunnel e fattasi largo tra le casipole suddette, essa scenderà dolcemente a Rozzol, passando a breve distanza dalle antiche tribune delle corse di Montebello, ma tenendosi sempre abbastanza *alta per non toccare la pista, finchè raggiungerà la parte inferiore della strada di Cattinara, presso la quale si fermerà alla prima stazione: Rozzol.*

Sarà una stazione completa, per passeggeri e merci, con un edificio principale della lunghezza di 22 metri, con parecchi accessori, con una veranda di 50 m. Da una parte avrà l'ippodromo di Montebello, dall'altra la nuova caserma; sotto di sè tutti gli stabilimenti industriali esistenti da gran tempo in quella parte della città (via Ferriera, via Media, via delle Sette fontane) ecc. innanzi a sè una profonda vallata, a riparo di vento, tutta aperta allo sviluppo edilizio della città e probabilmente ad uno di quei quartieri popolari, dei quali si manifesta così grande bisogno; tanto più che l'opera dei costruttori cittadini volse finora piuttosto alla creazione di case signorili.

La prima conseguenza di questo nuovo sviluppo di Rozzol sarà la copertura del tratto superiore di quel torrente delle Sette fontane, che finora corse per le campagne, in fondo alla valle, con un color nero da letamaio e con un lezzo miasmatico da non lasciar nulla a desiderare... ai pessimisti. La stazione ferroviaria ne esigerà il sacrifizio, come richiederà la regolazione della strada principale di Cattinara e di tutte le altre strade che portano dalla conca di Rozzol alle colline. Tutta quella plaga, che finora ha serbato quasi intatto il suo carattere campagnuolo, nonostante la creazione dell'Ippodromo e il prolungamento di via Rossetti, verrà necessariamente aggregandosi alla città: poichè questo è l'effetto inevitabile del sorgere di una stazione ferroviaria, cioè di un punto di concentrazione del movimento di passeggeri e di merci, in vicinanza di una grande città. Essa immediatamente prolunga le sue braccia da quella parte. Una stazione di ferrovia è lavoro. Quindi le si stringono intorno lavoratori. E' comunicazione assidua col centro della città. Quindi non sentono timore di isolarsi dall'ambiente cittadino i privati che si stabiliscono nei suoi pressi. Anzi data la topografia di Trieste, che da una parte sembra portar tutto al mare, dall'altra tutto al monte, è ben possibile che il sobborgo di Rozzol, dove vivono già decine di migliaia di cittadini, si costituisca in avvenire una specie di attività autonoma intorno al nuovo centro ferroviario, verso il quale graviterà il movimento di tutti i suoi stabilimenti industriali.

La nuova linea tramviaria progettata per Rozzol e che dalla creazione di una stazione della ferrovia sarà resa indispensabile, legherà poi fra loro questa parte di Trieste orientata al monte e quella che si inclina ad anfiteatro verso il mare.

Abbiamo voluto accennare all'importanza dei prevedibili mutamenti in quel quartiere del suburbio perchè i cittadini abbiano a tempo una visione chiara anche di queste prospettive che si aprono alla Trieste dell'avvenire, sia dal lato edilizio, sia dal lato della distribuzione del lavoro e delle relative risorse economiche, fra le varie parti della città.

Il «Piccolo della Sera» domani, festa di San Giusto, non si pubblica. Il «Piccolo» uscirà domani all'ora solita.

Per l'Università libera italiana di Enoponte (Innsbruck). A favore dell'istituenda Università libera di Innsbruck ci pervennero:

Dal sig. Francesco Favera, spiacente del rifiuto dato dalla Direzione della Società fondo pensioni fra regnicoli, cor. 10.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della compianta signora Maria Chierego, dal signor P. Fantuzzi, Ragusin cor. 2.40.

La nuova legge sulla marina mercantile. A quanto annunzia l'«Eisenbahnblatt», sarebbe stabilito che i referenti speciali del Ministero del commercio e delle finanze si raccoglieranno nella prima metà di novembre per fissare definitivamente il nuovo disegno di legge sulle sovvenzioni alla marina mercantile. Il giornale spera che subito al principio della sessione imminente del Parlamento potrà essere presentata alla Camera dei deputati il relativo progetto.

Due questioni dovrebbero, secondo il giornale ufficioso, venir ancora risolte: La prima riflette l'inclusione, nel regime di legge, di viaggi paralleli a linee stabilmente sovvenzionate; la seconda questione si riferisce ai premi di costruzione. Si deve poi ancora decidere se debba spettare anche al Lloyd una sovvenzione speciale per quella sua attività commerciale che non sarebbe compresa dal nuovo contratto da stipularsi tra il Governo e la Società. Si tratterebbe infine ancora delle imposte e tasse in relazione alla marina mercantile.

Nuptialia. La gentile signorina Olga Majonica andò sposa ieri al signor Arturo Alessio.

Per la pesca. In una rivista viennese, che si dedica specialmente alla pesca e alla piscicoltura, è comparso recentemente un articolo del suo direttore, dott. Kadich, che afferma la necessità di maggior protezione alla pesca nelle provincie costiere dell'Austria. In Germania vi sono potenti società che curano lo sviluppo di questo ramo d'attività e vi impiegano mezzi imponenti, fruendo dell'appoggio governativo; in Russia e in Rumenia gli ispettori generali alla pescagione vigilano un'opera vastissima, alla quale contribuiscono parecchie società; in Norvegia vi è un'autorità speciale per la pesca, con tre direttori, uno per la parte tecnica, uno per la naturalistica ed uno per la commerciale.

In Austria invece le questioni di pesca sono divise fra due ministri: al ministro dell'agricoltura spetta la pesca fluviale; al ministro del commercio quella marina; per l'una e per l'altra vi sono norme legislative, sovvenzioni, società, commissioni; ma gli impiegati che hanno l'incarico di riferire sull'una e sull'altra sono aggravati d'una quantità d'altre mansioni, talchè non si possono considerare punto come specialisti. Da tutta questa frammentarietà deriva la lamentata mancanza d'ogni azione organica dello Stato nell'interesse della pesca.

L'autore dell'articolo riconosce che il pernio della questione sta nella povertà dei pescatori e nella conseguente loro dipendenza economica da pochi commercianti. Propone come provvedimenti la cauzione di fondi d'incremento per le peschiere, i porti di pesca ecc. ecc. e la organizzazione di casse di risparmio e di credito per i pescatori, sostenute dallo Stato, in modo da sbarazzarli dalla dipendenza privata sotto forma di prestito; nonchè l'istituzione di cooperative di produzione, che mettano a servizio dei loro membri le barche, le reti ed altri arnesi di mestiere. D'altra parte istituti scientifici, come la Stazione zoologica di Trieste, potrebbero occuparsi dell'incremento artificiale della piscicoltura, quale si pratica in Norvegia, e dello sfruttamento di eccellenti peschiere rimaste finora inoperose; per esempio quelle di Vrana e della foce del Narenta in Dalmazia, dove si potrebbero prendere anguille quante nelle palludi di Comacchio e nelle basse del mare del Nord.

L'articolo finisce col raccomandare la protezione della pesca marina nei prossimi negoziati per il rinnovamento dei trattati commerciali.

In complesso, da questo scritto, come da altri recentemente comparsi, apparisce chiaro che a Vienna si incomincia a vedere come nulla di serio sia stato fatto finora per la pesca e come sieno necessari organizzazione e provvedimenti economici, per sostenere questo ramo importantissimo, e finora tanto negletto, dell'attività costiera.

Alle Assicurazioni Generali. Il signor Carlo Liebman, che da parecchi anni funge da capo-sezione sostituto dell'Agenzia generale di Trieste, e in tale qualità si è acquistato considerazione e simpatia, è stato nominato capo dell'agenzia stessa. A sostituirlo nell'ufficio di capo-sezione sostituto è stato chiamato il signor Girolamo Terni, uno dei più distinti impiegati della Compagnia, incaricato finora della direzione dell'Agenzia generale per il Levante.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Dalla famiglia Molinelli, per un fiore sulla tomba lontana del suo Gualtiero, cor. 5, a favore degli Amici dell'infanzia.

Da alcuni studenti di Graz cor. 5, a favore degli scolari poveri del Ginnasio di Pisino.

— Alla Società contro la tubercolosi pervennero dall'ing. Giusto Catolla cor. 40.

Conferenza Labriola. Oggi alle 12, al Politeama Rossetti, il prof. Arturo Labriola, l'oratore dalla meravigliosa foga meridionale di cui è ancor vivo il ricordo, terrà l'annunziata pubblica conferenza sul tema: «L'eredità socialista di due individualisti» (Federico Nietzsche e Max Steiner).

Cassa di Risparmio Triestina. Nel mese di Ottobre 1903 il movimento dei depositi e dei libretti fu il seguente: depositi N. 2612 cor. 1.113.726.45, rimborsi N. 2127 cor. 1.097.098.15, libretti emessi N. 524; estinti N. 482.

Perquisizioni a studenti italiani a Vienna. Abbiamo dal nostro corrispondente di Vienna:

Ieri e stamane la Polizia di qui, in seguito a richiesta della direzione di Polizia di Trieste, ha fatto delle perquisizioni in un caffè del distretto di Wieden, frequentato da studenti italiani specie del Politecnico e nelle abitazioni di alcuni di questi studenti sequestrando parecchie carte.

Alcuni studenti ed il padrone del caffè sono citati per domani in polizia.

Gli studenti perquisiti sono Haag e Fonda di Trieste e Bressan di Gorizia.

Morte di un console. Ierlaltro è morto dopo venti giorni di malattia, il console generale del Brasile, colonnello Ernesto Pereira da Silva. Il defunto era a Trieste da circa tre anni, e per tutto questo tempo alloggiò all'«Hotel de la Ville». Era uomo straordinariamente misantropo, tanto che gli stessi suoi colleghi appena lo conoscevano. Soggiacque a pneumonite.

I funerali seguiranno stamane alle 9.

Società dell'Asilo per fanciulle «Elisabettino». Dopo il congresso - di cui abbiamo dato resoconto nel «Piccolo della Sera» di ieri - la neoeletta Direzione e la Consulta tennero seduta per costituirsi. Furono nominati: a presidentessa e cassiera la signora Gabriella Burgstaller de Bidischini, a vice-presidentessa la signora Caterina baronessa de Ralli, a consultore-revisore il comm. Giuseppe Burgstaller de Bidischini.

La lavorazione del sale, in concorso. Il 10 corr., ad ore 10 ant., verrà tenuta presso l'Ispettorato di finanza a Capodistria una pubblica asta mediante offerte in iscritto per deliberare al miglior offerente i lavori d'incanevo, escanevo, trasporto, zappatura, insaccatura, legatura dei sacchi dei sali nei magazzini erariali a Pirano.

Le condizione d'appallo possono essere ispezionate presso l'Ufficio principale dei sali a Pirano e a Capodistria.

Civiche Biblioteche popolari. Dalla Biblioteca popolare di via G. Parini, la scorsa settimana furono presi 1360 volumi. I lettori inscritti, fino a ieri, erano 3228. La sala di lettura è sempre bene frequentata da operai. Alla fine di ottobre risultò un giro di 6065 volumi in confronto di 6437 volumi registrati nel mese precedente.

Dalla Biblioteca del rione S. Giacomo: La scorsa settimana furono presi 560 volumi. I lettori inscritti erano 851. Nel mese di ottobre furono messi in circolazione 2351 volumi, in confronto di 2402 volumi registrati nel mese precedente.

Pervennero in dono, alla Biblioteca, dal signor Fulvio un'annata dell'«Illustrazione italiana».

Convegni sociali. Il «Club Lealtà» dà oggi dalle 3 alle 8 di sera nella sala Tersicore un trattenimento di danze, diretto dal maestro Pietro Modugno, e domani, in occasione della festa di San Giusto, darà una «soirée di dame», alternata da vari giuochi.

★ Oggi dalle 4 alle 8 il Circolo Excelsior terrà un festino di danza. Domani poi darà una «soirée» di dame con cotillon, fiori, decorazioni ecc. Ambedue nel salone Berger, sotto il castello.

★ Il Circolo «Apollo» ha organizzato per domani un trattenimento di varietà. Principierà alle 7 pom. Si chiuderà con lo scherzo comico «Il Maestro del Signorino», cui seguiranno i soliti quattro salti.

Le gite per Cormons e Nabresina. L'ispettorato d'esercizio della Meridionale, con richiamo ad analoga comunicazione dello scorso maggio, ricorda che questo anno si mantengono per l'ultima volta ancora nei giorni 1. e 2 novembre i treni di piacere per Cormons (partenza da Trieste ore 2.45 pom.) e per Nabresina (partenza ore 4.05 pom.). Per cotesti treni valgono, come finora, i viglietti da gita, a prezzo ridotto. Con la soppressione del treno di piacere per Nabresina cessa d'aver vigore la disposizione per cui nelle domeniche e altre feste non si accettavano passeggeri alla volta di Miramar, Grignano e Santa Croce, nel treno postale per l'Italia, N. 9-c (partenza da Trieste alle 4.45 pom.).

Gite per mare. Oggi, tempo permettendo, si faranno le seguenti gite per mare:

Per Capodistria, col piroscafo omonimo. Partenza alle 2.05; ritorno alle 5.30.

Per Isola, col «Besenghi». Partenza alle 3; ritorno alle 6 pom.

Per Muggia, coi piroscafi «Epulo», «Gianpaolo» ed «Elena». Partenza alle 2.45, 3 e 4.15 pom.; ritorno alle 5.45, 6 e 7 pom.

★ Le stesse gite si ripeteranno, tempo permettendo, con l'identico orario, domani, lunedì.

Posti in concorso. Il 10 novembre scadrà il concorso ad alcuni posti di alunno di II categoria presso gli uffici municipali. Gli aspiranti dovranno comprovare di avere assolto una scuola media superiore od altra ad essa equiparata e di essere in possesso della cittadinanza austriaca, indicando pure se esistono rapporti di consanguineità ed affinità fra essi ed altri funzionari del Comune.

Le norme di servizio e l'ammontare degli emolumenti sono fissati dal Regolamento per gli alunni deliberato dal Consiglio municipale nelle sedute 19 e 20 decembre 1899.

La posta per l'i. e r. nave da guerra «Francesco Giuseppe I». L'Ufficio postale di Trieste spedirà la posta lettere all'i. e r. nave da guerra «Francesco Giuseppe I»: a Tunisi: il 2 corr. alle 5.30 pom.; il 4 ed il 5 corr. alle 8.25 ant.; ad Alessandria: nei giorni 7, 10, 14, 16 e 17 corr. alle 8.25 ant.; nei giorni 12 e 19 corr. alle 11.30 ant.; a Durazzo: il 24 corr. alle 5.30 pom., e il 27 corr. alle 7.55 ant.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose, osservate nel nostro comune, si rileva che dal 24 al 31 ottobre vennero denunciati 9 casi di morbillo, 8 di difterite e croup, 2 di scarlattina, e 7 di febbre tifoidea. Morì 1 di febbre tifoidea.

Cronaca del tempo. Su quasi tutta l'Europa centrale imperversa da due giorni il maltempo, che si risolve in violenti acquazzoni, che ingrossarono parecchi fiumi del Veneto e del Tirolo. Dal bollettino meteorologico si rileva che nelle ultime ventiquattro ore è piovuto in molte stazioni, nebbia a Praga e Leopoli. La città più fredda è Leopoli con + 2 cent.; la più calda è Palermo con + 18.2. Sull'Adriatico, e in ispecie lungo le coste della Dalmazia, imperversa un fortunale da scilocco con vento fortissimo. Il barometro da ieri aumentò di qualche linea; le probabilità sono per la continuazione del periodo variabile.

Oggetti rinvenuti. Furono rinvenuti e depositati presso il nostro ufficio d'amministrazione:

Una busta con necessaire da scrivere, rinvenuta in piazza dell'ospitale da un signore. - Un portafoglio rinvenuto in via Cassa di Risparmio.

Boicottaggio di rivenditori. Ci scrivono: Il caso merita di essere dato alla pubblicità. L'anno passato parecchi rivenditori di petrolio anzichè fornirsi ai depositi della Raffineria triestina, si fornivano ad altra raffineria di fuori, rappresentata qui dal signor L., la quale offriva il suo prodotto a condizioni più favorevoli. Nel frattempo la Raffineria triestina diminuì il prezzo del suo petrolio, per cui molti rivenditori, abbandonato il signor L., divennero clienti della Raffineria locale. Ora ai rimasti fedeli al signor L. fu aumentato il prezzo del petrolio in modo così impressionante da vedersi costretti a rivolgersi alla Raffineria triestina, meno esigente. Invece con loro grande sorpresa questi esercenti si videro come suolsi dire, sbatacchiar l'uscio sul viso: la Raffineria alle loro domande d'acquisto, rispose: andate dal signor L., io non ve ne vendo! Ed ecco gli esercenti costretti o a recarsi dal sig. L. o a rinunciare alla vendita del petrolio.

«Il caso è nuovo: è un boicottaggio alla rovescia. Ma.... e la libertà del commercio? Uno non è dunque più padrone di recarsi ad acquistare dove più gli talenta?» (segue la firma).

Grave fatto di sangue.

Un uomo col collo squarciato.

Ieri, poco dopo il mezzodì, si diffuse in città la notizia che in una rissa avvenuta fra due braccianti nei pressi del Punto franco uno di essi era rimasto ucciso, l'altro gravemente ferito. Ecco i particolari che abbiamo potuto raccogliere sul fatto, con le versioni che ne dànno i due protagonisti.

Mancavano pochi minuti al mezzodì, quando il bracciante Ferdinando Perissini, di 38 anni, da Trieste, abitante al N. 2 di via delle scuole israelitiche entrava nell'osteria «Alla Cantina Dalmata» in via Giorgio Galatti. Pochi minuti dopo vi entrò il bracciante Francesco Bursich detto «Jaschi», di 24 anni, abitante in via del Solitario N. 13. Bisogna sapere che la moglie del Perissini convive ora col Bursich, sicchè il primo nutre verso l'altro una invincibile ostilità. Vedendolo, il Perissini non seppe frenarsi e l'apostrofò con l'epiteto di «Porco!» Il Bursich rispose irritatissimo e il Perissini allora lo colpì alla spalla destra con un coltello a serramanico. Il Bursich fuggì fuori dall'osteria ma fu subito raggiunto dall'avversario; allora estrasse a sua volta un coltello adunco e, sentendosi afferrare alle spalle, si volse e menò un colpo, che sventuratamente ferì il Perissini al collo squarciandoglielo orribilmente. I due rotolarono sul selciato e per alcuni minuti, stretti, avvinghiati, si dibatterono come leoni in furore. Sopraggiunse la guardia Lipupar del commissariato della stazione, e trovando i due in un lago di sangue, disarmò prima il Bursich e poi il Perissini. Subito dopo arrivò sul luogo la guardia Calligaris che rialzò i due rissanti e condusse il Perissini alla vicina farmacia Ravasini. Ivi poi fu accompagnato anche il Bursich. Comparvero colà l'ufficiale Schabl e, dalla Guardia medica, il dottor Turchetto che constatò come la ferita del Perissini fosse molto grave, avendo reciso tutta la muscolatura e i vasi sanguigni da sinistra a destra. La ferita era lunga più di 15 centimetri e aveva tre o quattro centimetri di profondità. Il medico gli prestò le cure più urgenti e con una vettura lo accompagnò all'ospedale. Ivi il ferito fu trasportato nella sala operatoria del quarto riparto, e i dottori Dolcetti, Grisogono e Saunig lo assoggettarono ad alcune iniezioni ricostituenti e gli medicarono la gravissima ferita, ciò che durò più di un'ora, essendosi dovuto riallacciare tutte le vene recise ed i muscoli, e suturare poi l'enorme squarciatura con moltissimi punti.

In quanto al Bursich, la sua ferita alla linea ascellare destra non presenta alcuna gravità. L'ufficiale Schabl lo fece accompagnare alla Guardia medica da dove lo si condusse poi all'infermeria degli arresti. Il detto ufficiale telefonò quindi alla Polizia affinchè venisse inviata all'ospedale la Commissione giudiziaria agli istantanei per interrogare il Perissini. Ma in attesa di questa si recò all'ospedale il concepista dott. Zecchini che interrogò il ferito.

★ Questi, parlando molto stentatamente, raccontò che il Bursich era l'amante di sua moglie e conviveva con lei; e aggiunse che avendo udito dire in questi giorni che egli andava sparlando di lui, aveva voluto chiedergli alcune spiegazioni. Il Bursich allora avrebbe incominciato a gridare scagliando contro di lui una caterva di epiteti ingiuriosi ed aveva finito col colpirlo con una roncola.

Il concepista avrebbe voluto chiamare la Commissione agli istantanei ma vi desistette avendo i medici escluso il pericolo di morte.

Lo stato del Perissini, per quanto grave non può dirsi disperato giacchè nonostante la lunghezza e la profondità della ferita non furono lese nè la carotide nè le arterie principali.

Un avvocato alle prese con cinque medici. Ieri un egregio avvocato della nostra città stava scrivendo nel proprio studio quando entrò un uomo a lui sconosciuto dicendo: «Ga dito cussì el dotor T. (un noto dentista) che la scusi tanto se nol pol vignir subito; el vegnarà de qua una oreta».

— Il dottore T.? Ma io non aspetto il dottor T.!

— Ma benedetto signor cussì 'l me ga dito, mi no so altro.

— Uhm! Ci dev'essere uno sbaglio; un equivoco.

— Ma!...

L'uomo dell'ambasciata era appena uscito quando entrò nello studio tutto ansante e trafelato un giovane medico, con la valigetta dei soccorsi d'urgenza.

— Sono qui, avvocato. Ebbene che cosa le è accaduto?

— A me? Niente affatto.

— E allora, scusi, perchè mi fa chiamare in gran premura?

— Anche lei? Ma io non ho fatto chiamare alcun medico. Io sto benissimo. Questo è uno sbaglio, oppure...

— Oppure uno scherzo birbone.

— Già, è quello che penso anch'io. Mi scusi ma io non ci ho colpa.

Il giovane medico se ne va. L'avvocato torna al suo lavoro, col naso sulle carte, cercando decifrare, attraverso le lenti cerchiate d'oro, la difficile scrittura di un documento; ma sono trascorsi 10 minuti appena ed entra... un altro medico, anche questo con la classica valigetta. Questa volta - orrore! - è un ostetrico.

— Ma io non ho dei parti. Ho bensì da fare con le «parti» è vero, ma non... con quelle...

— Eppure... Una chiamata d'urgenza... alla farmacia.

Breve, dopo l'ostetrico, furono altri tre medici, a presentarsi successivamente all'egregio avvocato, dicendo di essere stati invitati a recarsi da lui, in gran fretta, perchè il «caso» era «urgentissimo».

L'avvocato non può immaginare chi sia stato a giocargli questo scherzo, il qua-

COMUNICATI *)

La sezione di Trieste della Federazione degli industriali cerca un segretario che abbia perfetta conoscenza delle lingue italiana e tedesca. Verrà preferito chi potrà dimostrare di avere adeguata coltura in materia legale ed economica, politico-sociale e industriale.

Offerte con pretese da avanzare presso il sig. **Cav. G. Scaramangà, via Vienna N. 1.**

AVVISO DI CONCORSO.

Per il triennio 1904-1906 viene aperto il concorso al posto di **medico** presso questa **Cassa distrettuale per ammalati** coll'annuo emolumento di cor. 2400 pagabili in rate mensili postecipate.

Le istanze debitamente corredate dovranno essere prodotte alla sottoscritta a tutto il giorno 30 Novembre a. c.

La nomina definitiva pel triennio sopra accennato è condizionata a un soddisfacente servizio di prova prestato per la durata di un anno. Ulteriori informazioni sugli obblighi e condizioni di servizio potranno attingersi presso la scrivente.

Dalla Cassa distrettuale per ammalati
PIRANO.
Il Presidente: **L. Zarotti** m. p.

Ultimo mese! Estrazione 21 novembre 1903! Lotteria dell'I. r. Polizia viennese. Biglietti a 1 Cor. 1500 vincite di cui 190 principali per il valore di **Corone 50,000 Corone!!** - Le prime tre vincite principali di cor. 25,000, 5000, 1000 vengono, a richiesta, detratta l'imposta legale sulle vincite, pagate **in contanti.** I biglietti si trovano da tutti i cambiavalute, negli spacci tabacco, nelle collettorie del lotto e nell'Ufficio della lotteria di polizia, Vienna, I, Spiegelgasse N. 15. Ogni acquirente di biglietti riceve il listino delle estrazioni gratis e franco.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dr. MASS. BRILLANT
medico-chirurgo-DENTISTA
Orificazioni ed otturazioni d'ogni genere
Dentiartificiali. Corone. Bridge-Works. Cure speciali
Via S. Antonio 9, p. II

Il Dr. PIETRO VRAGNIZAN
terrà l'Ambulanza gratuita per i poveri
Mercoledì e Sabato 8½-9½ ant. all'IGEA
per malattie interne e nervose
Martedì, Venerdì e Domenica 9-10 antim.
in via Gioachino Rossini 22 I (Ponte rosso)
esclusivamente
per malattie di gola, naso e orecchi.

Lassnitzhöhe presso Graz
sanatorio, splendido soggiorno per l'autunno e per l'inverno. Clima mite, senza nebbia, 30 minuti di ferrovia da Graz, sui treni della ferrovia dello Stato, 10 minuti dalla stazione di Lassnitz sulla linea ferroviaria dello Stato. Aperto tutto l'anno. Medico stabile. Abbondanti mezzi terapeutici (idroterapia, massaggio, acido carbonico, fanghi, bagni medicinali cure elettriche, cure di luce, dieta, cure d'aria, inalazioni, ecc.) Pensione intiera 7-9 corone al giorno. Prezzi miti per le cure. Prospetti gratuiti. Informarsi all'amministrazione. A richiesta vetture per la stazione. Telefono interurbano 465. Ufficio postale e telegrafico stabile. Medico dirigente dott. Ed. Miglitz.

Assumo ancora
Qualche stabile da amministrare
„comme il faut."
Scrivere sub „Vantaggioso" al „Piccolo"

Importante fabbrica Biancherie
cerca per Trieste
ABILE RAPPRESENTANTE
conoscitore del ramo.
Offerte dettagliate con referenze dirigansi sub «Weissware 9515» a HAASENSTEIN & VOGLER, Vienna I.

Sig.ra Cesarina Ciccotti-Borelli
Maestra di piano e di violino
dà lezioni a domicilio e in casa propria.
Scuola Italiana Modernissima.
Rivolgersi: Via Kandler 1, pianoterra sinistra.

Ben avviato Albergo
IN ISTRIA,
situato all'incrociamento di cinque strade maestre, 5 stanze per forestieri, salone e i corrispondenti locali accessori, congiunto ad un commercio lucrativo di granaglie e di articoli di importazione ed esportazione,
E' da affittarsi a modiche condizioni.
Occorre capitale d'esercizio di 6000 corone.
Indirizzo al Piccolo.

ROTTER & PERSCHITZ - Vienna
I. R. Speditori di Corte
(IX Kolingasse 15, Telefono interurb. 14775).
ASSUMONO:
Trasporti di Mobili
CON SISTEMA D'IMBALLAGGIO A CUSCINI „patentato" (Arak)
raccomandabile per trasporti in ferrovia e piroscafi, molto più pratico ed economico in confronto al trasporto in vagone.
A Trieste rivolgersi presso la ditta:
I. B. Schmarda, Rotter & Perschitz
Riva del Sale N. 1.

NUOVI ARRIVI
Cappelli da signora
in ricchissima scelta
a prezzi convenienti.
Splendidi modelli originali
PARIGI E VIENNA
SALONE MODE
MARGHERITA DE BOSSI
Corso N. 1, I p.

„MUTUI"
MUTUI verso estinzione in 5, 7½ e 12 anni in rate mensili riceve chiunque offra garanti od altra garanzia.
SI MUTUA pure sopra stabili, fondi, campagne, rendite, usofrutti, depositi giudiziali, lasciti e su polizze vita che siano in vigore da almeno cinque anni.
SI PRENDE IN PEGNO biglietti di sigurtà e carte di valore, e se pure già impegnati altrove riscattati, sovvenzionando gli stessi circa l'importo del corso di giornata i quali poi a beneplacito del depositario, possono venir pagati in 90 rate mensili cioè anni 7½. Lo stesso procedimento s'accorda per oggetti preziosi.
SI VINCOLANO CAUZIONI di matrimonio per militari, come pure cauzioni per impiegati regi, comunali e di banche.
SI ASSUMONO AMMINISTRAZIONI di stabili ecc. ecc. accordando dei mutui sopra la rendita dei medesimi. RIVOLGERSI
ENRICO GIBERTI, Via Canale 7, I. Tel.

SPLENDIDI REGALI
assoluta novità, a prezzi modicissimi
nel Negozio d'orefice-gioielliere
ADOLFO WIESER, Corso 5

Avete da fare un bel
REGALO
Visitate la
Esposizione Argenteria
dell'Oreficeria Triestina
VITTORIO FEI
Via Malcanton 2 — Telef. 103

The Berlitz School of Languages
(Istituto Linguistico per adulti)
Via S.

Il nuovo STUDIO FOTOGRAFICO
G. FRANCESCH
costruito secondo i sistemi più moderni, eseguisce ... fotografiche con qualunque tempo e colla massima ...
Specialità: Ingrandi...
PIAZZA GOLDONI Entrata via Silvio Pell...

L'ambulatorio Dentistico
del Dott. KOLB
già assistente della Policlinica in Vienna
successore del
Dott. A. Mittá...
Via della Zonta N. 7
è aperto al pubblico dalle ore 9-1 e dalle 3-6.

La maggior parte degli odontalgici contengono soltanto acidi che distruggono i denti mentre i perparati anaterini sono composti di efficaci erbe e resine.
Sig. **dott. I. G. Popp**, i. r. dentista, **Vienna XIII/5.**
Faccio da molti anni uso della vostra **Acqua anaterina per la bocca e per i denti**, temerei, lasciandola, di soffrire subito di mal di denti o addirittura di perdere i denti, che la vostra acqua mi conserva sempre sani.
Steyr, 30 Agosto 1903. **A. Spitalsky**, possidente.
Genuina soltanto in questa bottiglia con etichetta bleu francese stampata in oro e la mia firma, a cor. 2.80, 2 e 1.
Crema dentifricia anaterina
in tubi, meravigliosa, netta a fondo i denti, li rende candidi, costa 60 centesimi.
Pasta dentifricia anaterina in vasetti di vetro cor. 1.40, in pacchetti cent. 70.
Polvere odontalgica cor. 1.26. **Piombatura per i denti** cor. 2.
Sapone d'erbe cent. 60.
Nelle farmacie, drogherie, dai profumieri; presso G. M. Andreuzzi, Corso 5; L. Lordschneider; G. Pettorich, Acquedotto 13; M. Dimitrievich, via Conti 6; Fr. Bolle, via Farneto 11; L. Nagelschmid, via S. Sebastiano 1; Santo d'Angeli, via S. Antonio; A. Donnersberg, via Nuova 24; Ettore Zernitz, via Stadion 2; Agenzia Zulin e in altri negozi ...

...fatto perdere certamente ab... tempo, ma non gli fece perdere ...o la sua tranquillità perchè e... raccontava ieri questo pesce... ...agli amici, ridendone a crepa-

...Ieri verso le 5 pom., una ...di p. s. di servizio nel salone ...alla stazione della Meridionale ...giovanetto che consultava atten... un orario del quale aveva tutta ...non capirci un bel nulla. La guar... allora la sua esperienza e ...il giovanetto cercava l'orario ...partenze.., via mare! Gli fece capire ...partenze per mare non erano affis... stazione ferroviaria e gli domandò ...andare. Il giovanotto rispose ...lui era inconcludente andare da ...o dall'altra del mondo purchè ...trattato d'andare per mare. In ...sopraggiunse l'ufficiale Schabl, al ...ragazzetto ripetè che voleva an... per mare, ma senza una meta fissa. ...lo condusse nel suo ufficio ...che l'imberbe viaggiatore era Lo... F., di 16 anni, da Monaco. Era ...dal 16 ottobre dalla casa paterna ...arrivato il 20 a Verona, da dove ...proseguito a piedi per Trieste. Era ...la sera del 27 e da martedì ...girato per la nostra città senza mai ...e coi pochi centesimi che aveva ...era vissuto mangiando pane e ...

...Schabl lo fece accompagna... Tigor in attesa di farlo rimpa... avendo l'autorità avvertito telegra... la famiglia.

...calligrafo che perde la testa. Ieri ...alle tre e mezzo, entrava al caffè ...il calligrafo Ernesto Penco, di ...abitante in via Torricelli N. 2, ...prese una consumazione e quan... il momento di pagarla, si mise ...che lo avevano derubato colà ...portafogli con 80 corone. Il direttore ...cercò di calmare il Penco, che e... ubriaco, e di fargli capire che ...possibile che fosse stato derubato ...ma non riuscì a convincerlo. ...continuò a gridare trattando da ...altri avventori percui il came... costretto a chiamare una guardia. ...l'ubriaco dichiarò che nel ...teneva 48 corone e più tardi ...dicendo che teneva solamente ...del Monte di pietà concernen... ...di un oriuolo d'oro, sul ...stata data la sovvenzione di 48 ...Ad interrogatorio finito, l'ispetto... la guardia Losar di rinchiu... Penco nello stanzone dei traspor... strada facendo afferrò la guardia ...petto e per un braccio e gli lacerò ...Più tardi fu interrogato dal com... superiore Pertot e poi condotto ...Tigor.

...dei finimenti da cavallo. Come ...tempo abbiamo narrato, mercole... Antonio Ukmar, capo dello ...del signor Pietro Tomadini, a... in via Piccardi N. 704, denunciò ...missariato di Guardiella che du... notte un ignoto ladro era entrato ...rimessa del suo principale ed aveva ...tre finimenti da cavallo del valo... complessivo di 100 corone. Di rintrac... ladro furono incaricati l'agente ...Decolle e l'ispettore delle guar... ...di via Media, i quali, fatte ...indagini, vennero a sapere che ...seguente alla notte in cui era ...commesso il furto, un individuo a... ...in vendita alcuni finimenti ...Sigismondo Forni, abitante in ...Fabbrica N. 6. I funzionari in... il Forni e questi confermò ...erano stati offerti dei finimenti, ...di non averli acquistati per... era riuscito a mettersi d'accordo ...Più tardi, l'ispettore Co... venne a sapere che i finimenti e... acquistati da Antonio Germa... «Pipan», abitante al N. 650 di ...gli fece una visita. Il Germanis ...aver comperati i finimenti per ...da un giovanotto che secondo ...essere un carradore e di que... connotati. Ieri mattina l'ispet... ...che il venditore era certo ...Z., di 19 anni, carradore, abi... Nicolò S. Vito, e si mise a cercar... ...verso le 10 nell'osteria di E... ...in via della Ferriera N. 5, ...Il giovanotto si confessò au... ...e dichiarò di aver rubato ...finimenti e non tre come aveva ...il capo stalla. Dopo interroga... ...missariato di Guardiella, le Z. ...in via Tigor. ...nis poi fu denunciato al Tri... ...aver acquistato roba prove... ...furto.

...furterelli. Giovanni Crosel, ...ante al N. 356 di Barcola, de... mattina all'ispettore delle ...vaz che durante la notte un ...era penetrato, passando per ...nella sua camera da letto ...aveva derubato di un paltò del ...30 corone, in una saccoccia ...si trovava un portafogli con... ...te da 10 corone ed alcuni ...nonchè una giacca del valo... ...one e di un paio di scarpe del ...4 corone.

...mattina all'alba, un ladro pene... stalla di Carlo Krecich, al N. ...Barcola, e lo derubò di due galli... ...di 6 corone. Il danneggiato ...il furto all'ispettorato di quel...

...signora Maria Pittana, abitante ...N. 35, denunciò giovedì ...che la sua domestica Anto... ...19 anni, era fuggita da casa, ...di una spilla d'oro del valo... corone e di una chiave. L'ispet... ...genti Schubert, servendosi dei ...forniti dalla signora sulla gio... ...a trovare la B. Questa di... ...non essere fuggita dalla casa ...padrona, ma di essersi allontan... ...passare qualche ora col proprio ...e giurò di non aver rubata ...Ma non fu creduta e, ad inter... esaurito, fu condotta in via ...

...il lavoro. Ieri mattina, alle 8, ...di 29 anni Giuseppe Deleon, ...al N. 27 di ...borgo, era in... ...ad ...ente si ... un oggetto ...una ferita di ...medica, ot... ...Ier... ricorse alla ...dia ...Gregorio ...sovel, di 35 ...e al N. 5 di ...del Moino ...a cura di al... ...contusioni ...one del pie... ...sinistro. In...se che le a... ...riportate ...uno stabili... ...Ebbe le cure sarie.

...Moisè de Leon accompagnato ...all'Infermeria Tr...erchè, duran... ...lavoro, aveva ripi una profonda ...al pollice destro in una lastra, ...dicato e poi ...to di rivolger... ...ospedale.

...tature. Caterina ...npolin, di 48 ...ortinaia della ...al N. 6 di via ...elli, ieri verso ...zzodì, mentre ...va alle faccende domestiche, fu ...alla faccia da ...no spruzzo di ...ollente, che le ...ionò scottatu... ...mo e di secondo grado. Per le ...e cure ricorse alla Guardia me-

Lesioni accidentali. Il meccanico Giuseppe Conon, di 16 anni, abitante al N. 24 di via Media, ieri mattina alle 9, riportò accidentalmente una lacerazione al torace. Ricorse alla Guardia medica.

— Antonio Pelizon, di 18 anni, falegname, abitante in via Pier Luigi Palestrina, ieri alle 5 pom. riportò accidentalmente una ferita all'anulare destro. Ricorse alla Guardia medica.

— All'Infermeria Treves fu accompagnata ieri Maria Jausernek, di 36 anni, abitante in via dell'Altana N. 6, per la cura di una ferita al polpaccio destro, che aveva riportato, a quanto disse, causa un coltello cadutole addosso accidentalmente.

— Il giovane cavatore Antonio Scabar, di 16 anni, abitante in una campagna presso Monte Rupina (Repentabor), lavorando ieri mattina in una cava di quella località, riportò una grave ferita lacero-contusa alla mano destra. Fasciatosi alla meglio, venne a Trieste in questo ospedale e fu accolto nel quarto riparto.

Lotto. Estrazioni del 31 corr.:

Trieste	50	39	29	67	9
Linz	29	72	22	42	39

Corrispondenza aperta. *V. D.* In base alla convenzione federale del 10 febbraio 1831 (rinnovata dal trattato di pace di Praga del 1866) l'Austria e la Germania si scambiano reciprocamente i disertori. — *Abbonato.* Esiste una lingua caldaica. — *Marittimi.* Un istituto del genere da loro descritto è la Cassa di risparmio triestina. — *Gina.* Non vi sono corsi femminili gratuiti di tedesco. — *Cittadino.* La piazza Giuseppina si chiama così perchè in passato quel borgo era intitolato a Giuseppe II. — *Una entusiasta della Tina.* Si tranquillizzi; non era molto adatta per signorine neanche la «Marcella». Fra le novità poi ce ne saranno certamente di adatte. — *Toni. Lussin.* E' un caso tutt'altro che raro quello di oggetti di minor prezzo che facciano più bella figura di altri che costano più caro. — *Mery.* L'infusione di china si prepara, facendo bollire 20 grammi di corteccia di china in un litro d'acqua, e lasciando bollire finchè l'acqua sia ridotta alla metà. Se ne prende una tazzina prima di pranzo e una prima di cena. — *Edvige C.* Quei pavimenti di cemento si lucidano colla cera come i parchetti, o anche con olio di lino. — *Alberico.* Le riccioline si trovano dai profumieri, o si preparano anche da soli. Generalmente recano qualche danno ai capelli, per cui è più consigliabile arricciare questi con le forcinelle. — *Felice.* Il petrolio non è nocivo ai capelli; anzi molti dicono che serva a rinforzarli. — *Sandra.* Le macchie di petrolio si levano dalla carta esponendo questa al calore del tubo di una lampada. — *Milona* Quella compagnia ha la sua sede a Trieste. Non occorre altro indirizzo. — *Riccardo M.* Il «Maria B.» arrivò ieri 31, nel nostro porto. L'arrivo dell'«Arimatea» lo troverà fra qualche giorno nel «Movimento dei navigli».

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 14.1, ore 2 pom. 17.5 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 757.6. Oggi: alta marea 7.36 ant. e 7.34 pom. - Bassa marea 1.18 ant. e 1.32 pom.

Ogni giorno una. La signora Puntolini si sveglia di soprassalto smaniando.

Il marito:

— Che t'è successo?

— Ho veduto in sogno uno che mi voleva abbracciare.

— Ma chi era?

— Eh... come avrei potuto conoscerlo all'oscuro?

— T'ho detto sempre di tenere acceso il moccoletto durante la notte...

TEATRI.

Verdi. Questa sera alle otto la compagnia Tina Di Lorenzo-Flavio Andò inaugura il corso delle sue rappresentazioni con «Amanti» di Maurice Donnay.

Politeama Rossetti. Dell'opera «Tosca» del Puccini, rappresentata per la prima volta a Trieste nel marzo di quest'anno, al teatro Verdi, abbiamo allora dato il nostro giudizio; ricorderemo che allora il lavoro piacque generalmente. Iersera alla sua riapparizione, «Tosca» attrasse al Politeama Rossetti un pubblico brillantissimo.

Anche questa volta l'opera pucciniana fu eseguita da un complesso di ottimi artisti, dei quali due, l'Innocenti e il Carbonetti, avevano sostenuto le stesse parti al nostro Massimo.

La cronaca della serata è rosea: si volle la replica dell'arioso «Recondita armonia», della preghiera «Vissi d'arte» e della romanza dell'ultimo atto, nonostante i pochi applausi, con soverchia premura si volle concedere generosamente il bis.

La signorina Camilla Pasini, una «Tosca» seducentissima negli eleganti abbigliamenti, fu attrice efficacissima. Graziosa tanto nei suoi scatti gelosi, quanto sentimentale nell' accento d'amore a cui la dolcezza e la elasticità del suo organo vocale, assai meglio che nei momenti fortemente drammatici della lotta e dello strazio dell'anima, si prestarono a dare smagliante colorito.

Le simpatiche qualità di cantante e di attore che avevano fatto dell'Innocenti, al Verdi, un «Cavaradossi» così geniale nella plasticità del suo fraseggio e così distinto nel portamento brillarono iersera maggiormente riscotendo gli applausi più sinceri e caldi dell'uditorio.

Il signor Bartolomeo Dadone nella parte di «Scarpia» doveva sostenere un difficile confronto; nondimeno incontrò la generale approvazione per la correttezza scenica e per il canto sobrio e misurato. Certo il carattere del personaggio richiederebbe qua e là un po' più di animazione, e talvolta anche di rudezza; ciò che egli potrà ottenere nelle prossime rappresentazioni.

Il simpaticissimo Carbonetti, fedele tipo di sagrestano, fu accolto dal pubblico al suo primo apparire con un prolungato applauso, che deve avergli detto quanta simpatia si sia egli conquistato nel pubblico triestino.

Riuscita macchietta il Montanari («Spoletta»); lodevole «Angelotti» il Gravina e coscienzioso nelle brevi parti di «Prianone» e del «carceriere», l'Ortali.

Affiatati e intonati i cori e degni di vivo encomio i professori Fabbri e Del Bravo nei rispettivi a solo. L'orchestra era diretta dal maestro Filippo Deliliers. Messa in scena riuscitissima.

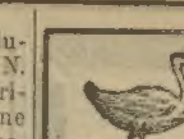
— Oggi nel pomeriggio, alle 3, ultima d'«Aida». Di sera, alle 8.15, seconda della «Tosca». La rappresentazione diurna dell'«Aida» sarà diretta dal concittadino maestro Fortunato Cantoni.

Fenice. Iersera la Compagnia di operette Magnani-Palombi inaugurò la sua stagione rappresentando davanti a pubblico discretamente numeroso, la leggenda in quattro atti: «Il marchese del Grillo».

L'allegra musichetta del maestro Mascetti fu molto gustata, a merito dell'orchestra, che si disimpegnò con discreta fusione, e dei principali esecutori, fra cui emersero le signore Magnani e Rubile, ed i signori Pasquini, Sacchi e Palombi junior. Esilarante il noto Berardi, un buffo simpatico e castigatissimo, che fu sinceramente applaudito anche a scena aperta. Buono il coro, e buono pure il corpo di ballo. Decoroso il vestiario. Alcuni scenari lasciarono alquanto a desiderare.

Oggi si danno due rappresentazioni; alle 3 e mezzo: «Il marchese del Grillo»; alle 8 «Il venditore di uccelli». In ambedue le rappresentazioni, dopo il primo atto, verrà eseguito dagli artisti e dal coro, con accompagnamento d'orchestra, l'«Inno a San Giusto».

Domani si daranno pure due rappresentazioni.



LE PIÙ ECONOMICHE
Piume boeme da cuscini
5 chili, nuove, cor. 9.60, qualità superiore cor. 12, piumino bianco cor. 18.—, 24.—, piumino candido cor. 30.—, 36.— tutti puliti. Spedizioni franco per rivalsa. Si cambia e riprende la merce verso compenso spese postali
BENEDETTO SACHSEL, Lobes 146
Posta Pilsen (Boemia)

„ENGELMALT"

Dopo esperimentato da tutti i *pistori* viennesi, che riconobbero la *supremazia dell'«Engelmalt»* su tutti gli altri consimili prodotti, ci decidemmo di porre in commercio il nostro *«Engelmalt»*, che per le sue eccellenti qualità, viene da tutti preferito.

L'appoggio di tutti i pistori, che *per 30 anni* mai ci venne meno, dà ad ognuno sufficiente garanzia, che il nostro *«Engelmalt»* è *l'unico* sul mercato.

Dall'ultima analisi dell'I. R. Ufficio di saggio in Vienna, d. data 29 aprile 1903 Analisi Nr. 1102-a, risulta che l'*«Engelmalt»* possiede la *minima parte d'acqua e di fibre; all'incontro, il massimo estratto produttivo la massima quantità di zucchero, e la maggior forza, per il sollevamento del pane.*

«Engelmalt» risparmia Zucchero, Latte e Farina.

Non vogliamo acquistare i nostri clienti con la sola reclame ma con la persuasione di ognuno e perciò invitiamo i Signori Pistori a farne una prova, che siamo certi, riescirà di loro **grande convenienza.**

Molino a cilindri Felixdorf
ENGEL & JALOWETZ.

Rappresentanza Generale:
FRANCESCO PASCUTTI, Trieste

Tappeti
Orientali e Persiani
RICCO ASSORTIMENTO
presso
I. B. DAÀUT
Via Nuova N. 30.
SI ASSUMONO PURE RIPARAZIONI.

Osteria ALL'ANCORA
Via dell'Olmo N. 22
smerciasi **Dalmato** nero I. qualità a s. **36**
per famiglia a soldi **32**,
prendendo 10-20 litri a soldi **30** al litro.
Cucina alla casalina.
Filippo Kapic
Jessenizze, presso Almissa.

Zembrzuski & C.o
SCRITTOIO:
Via S. Nicolò N. 12, primo piano
Telefono 229.
COMMISSIONE - IMPORTAZIONE - ESPORTAZIONE
Con deposito diverse merci per la vendita all'ingrosso.
NUOVO ARRIVO:
Calze da uomo, donna e fanciulli in lana e cotone a prezzi eccezionali. Per esempio:
CALZE DA UOMO, DI PURA LANA, cosidette „Jäger"
a corone **8.50** la dozzina.
Preghiamo la nostra spettabile clientela di voler leggere attentamente i nostri avvisi!

MAX SCHLIEF
Neunkirchen sulla ferrovia meridionale
La più antica e grande ditta speditrice di
CARNE e SALSICCE
Spedizione giornaliera in pacchi postali e con la ferrovia a grande velocità.
Salsicce di Francoforte prima qualità, 14 paia, Salsicce piccole 38 paia. «Servalad» 28 pezzi, «Knakwürste» 14 pezzi, Corone **2.** — Qualsiasi qualità di salsicce fine da taglio.
Indirizzo telegrafico: **Schlief, Neunkirchen**

PARQUETIN
Una sola prova basta a convincere che Parquetin è il miglior lucido per pavimenti a olio, laccati, linoleum e parchetti. Si provi con un pavimento sporco o o che ha perso il lucido e si avrà subito un bel successo. I pavimenti si conservano a lungo perchè il lucido non si stacca così facilmente. Trovasi o si può ordinare in pezzi da 25 e 50 soldi in bianco, giallo e bruno, Inviando 30 rispettivamente 55 soldi si riceve franco dal deposito principale FRIEDRICH TRAUB, Vienna XVIII Gentzgasse N. 27.

A TRIESTE trovasi da Lodovico Nagelschmid, drogheria via S. Sebastiano N. 1; Ettore Zernitz, via Stadion N. 2; Giuseppe Pettarich, Acquedotto 13; Giovanni Angeli, Canale N. 5; Santo Angeli, via Sant'Antonio N. 10.

CARTOLINE. - I DOGI DI VENEZIA
Serie completa di 24 cartoline a colori riproducenti i 120 Dogi della Repubblica Veneta, ed in ogni cartolina una Veduta di Venezia, serie di lusso, eseguita da valenti artisti, rinchiuse in foderina illustrata. Si riceverà franca a domicilio inviando cartolina vaglia di corone 2 all'Editore **Gobbato Ferdinando** - Cartolaio, Venezia.

Plissés
NOVITÀ
si eseguiscono con apparati
i più perfezionati
e a prezzi convenienti
presso
R. NOVAK
Via Madonna del mare N. 14, II p.

Malaga, Cipro, Marsala, Vermouth, Cacao, Curaçao, Anisette, Allasch (Doppio Kümmel) ecc.
di qualità squisita, a prezzi modici
Nel locale di vendita **in Piazza Carlo Goldoni N. 5**
della unica Distilleria
S. Pollak & Figlio
Specialità „**Hygyea**" denominata „Il Salvatore degli stomachi guasti".

DEPAUL ELISIR
Specialità della ditta Attilio Depaul —Trieste·

30 giorni di credito ad ognuno!

La più grande e rinomata Società del mondo per la fabbricazione di eccellenti OROLOGI D'ORO DOUBLÈ DOPPIO AD ANCORA THE NEW ERA WATSCH C.o di NEW-YORK mi ha incaricato d'introdurre in Europa i suoi fabbricati. Questi **orologi Remontoir ad àncora originali americani di oro doublé doppio di 14 carati,** hanno un **meccanismo ad àncora finissimo**, sono **Orologi di precisione** nel vero senso della parola e corrispondono perfettamente a tutte le esigenze richieste da un orologio veramente buono. L'orologio consta di **due calotte di vero oro di 14 carati,** le quali sono rinforzate internamente da una composizione di metallo. Il meccanismo è separatamente chiuso mediante un coperchio, in modo che l'orologio con la calotta di scatto (saponetta) ne possiede tre. Questi orologi non si distinguono da quelli di vero oro che costano da 200 sino 300 corone neppure dopo venti anni, poichè le calotte esterne **non sono dorate** ma realmente **di vero oro** e soltanto nella parte interna sono rinforzate da una composizione di metallo. Ad ogni orologio viene rilasciato un **certificato d'origine** della fabbrica con una **garanzia di 3 anni** per la precisione e di **20 anni** per la **invariabilità del colore e lucidità dell'oro.** Per introdurre questi orologi dappertutto abbiamo fissato il prezzo di sole **cor. 30 per orologio da uomo e da signora.** Ad ogni orologio diamo gratis una borsetta di pelle.

Soltanto Cor. 30

Soltanto Cor. 30

Condizioni di pagamento: anticipato oppure rivalsa di cor. 18, le rimanenti cor. 12 dopo 30 giorni.
Catene d'oro doublé doppio, moderne, elegantissime, per signori e signore (anche per collo) a cor. 5.—, cor. 8.— e **cor. 12.—. Ogni orologio che non conviene viene accettato di ritorno senza ostacoli, perciò non vi è alcun rischio!** — Spedizioni verso rivalsa o pagamento anticipato. — Ordinazioni sono da indirizzare al Deposito generale di
M. FEITH, Vienna VII, Mariahilferstrasse 38.
Fornitore dell'i. r. Società degli impiegati di Stato.

Dove si acquista merce a buon prezzo?
Nel Negozio e Deposito Manifatture
ANTONIO CILLO
Piazza Grande, Palazzo Municipale

Cotonina per lenzuola 156/100 La qual.	s.	**38**	in più
Tela indiana senza apparecchio, per camicie	»	**25**	»
Stoffe moderne per vestiti da donna, di tutti i prezzi.			
Fustagni velour	s.	**28**	in più
Fustagni satinée novità	»	**50**	»
Piquet bianchi fustagnati	»	**28**	»
Maglie donna e uomo pelucate grevi	»	**48**	»
Maglie per bambini	»	**22**	»
Sciarpe lana	»	**65**	»
Sciarpe seta	f.	**1.30**	»
Scialli flanella	»	**1.30**	»
Blouse lawn-tennis	s.	**65**	»
Blouse fustagnate e satinée	f.	**1.50**	»
Mutande fustagno da donna	s.	**65**	»
Sottane „	»	**85**	»
Calze da donna	»	**10**	»
Calze grevi per bambini	s.	**09**	»
Guanti grevi da donna	»	**22**	»
Boa di pelo	»	**85**	»
Coperte grevi	f.	**1.20**	»
Coperte grevi pura lana	»	**3.60**	»
Coperte imbottite	»	**3.20**	»
Tralicci spinati prima qualità	s.	**65**	»

LANA PER MATERASSI
Piuma a chilo e Piumini pronti.
Massimo assortimento busti, veli, nastri, pizzi, ricami svizzeri, articoli minuti, fodere, telerie, tappeti, colli, polsi, camicie e cravatte da uomo.
Merce che non conviene si restituisce il denaro.

GRANDIOSI ARRIVI
ARTICOLI
assoluta novità
IN RICCHISSIMA SCELTA
— nel —
NEGOZIO MANIFATTURE e MODE DA SIGNORA
S. Öhler & C. Succ.
Piazza della Borsa N. 8

Lloyd.
La miglior polvere PER PULIRE POSATE.
Vendesi in tutte le principali drogherie a centesimi 10 il sacchetto

LA RINOMATA TRATTORIA
ANDEMO DE CARLO
Via del Ponte N. 2
è sempre riccamente fornita di
eccellenti vini d'Istria e dalmati
OTTIMA CUCINA USO FAMIGLIA
Pranzi e cene a soldi 22.
Aperta fino all'1 ant.

GRANDE SALONE
— di —
TAPPETI
ORIENTALI
di Smirne, Persia, Turkestan e Dalestan.
ANTICHI DI SETA ORIGINALI.
Ibrahim Abdil Zaadè
Via dell'Orologio 1
Palazzo del Lloyd.

La migliore e meglio assortita
— Fabbrica —

STUFE
a fuoco continuo,
Meidinger, di maiolica
e a fuoco centrale,
FOCOLARI ECONOMICI
Stufe a gas e da bagno
M. BODE & C.
Vienna, V., Siebenbrunnengasse 44
Casa fondata nel 1863
Rappresentante FRANCESCO CAMERINI, Trieste
via Carlo Ghega N. 3.

Affatto gratuitamente!

riceve ognuno il mio nuovo Prezzo corrente illustrato di orologi, articoli d'oro e d'argento, veri orologi Roskopf, Glashütte, Billodes, Hahn, Omega, Schaffhausen a prezzi originali di fabbrica direttamente dal deposito della Prima Fabbrica viennese di orologi ed articoli d'oro e d'argento di
Max Böhnel, orologiaio
Vienna, IV, Margarethenstrasse 48.

Orologio remontoir in nichelio	fior	1.70	e più
Vero sistema Roskopf patentato	»	2.50	
Remontoir in acciaio nero	»	2.20	
Remontoir Goldin, 3 casse	»	3.50	
Remontoir vero argento	»	3.25	
Remontoir oro 14 carati	»	8.—	
Catene a maglia vero argento	»	0.90	
Anelli d'oro 14 carati	»	1.80	
Anelli matrimoniali oro 14 carati	»	3.—	
Orologi a pendolo	»	3.80	
Orologi rotondi per cucina	»	1.35	
Buone sveglie	»	1.—	

Garanzia in iscritto per 3 anni. Quello che non conviene si cambia oppure si restituisce l'importo. Casa fondata nel 1840.

Il „trombettiere di Säkkingen"

«Chi in noi fida» di Strauss, «La posta nella foresta», «Santa Lucia», Marcia Radetzky», «Mandolinata», «Col mio mandolino», «To, mia bimba», «Bavalleria rusticana», «O silenziosa notte», «La Paloma» e altri 800 pezzi scelti si possono suonare **subito, senza studio, senza conoscere le note musicali** con la nostra nuova elegante trombetta a 18 toni, chiamata **«TROMBINO»**

Basta introdurvi la relativa striscia con le note. Il sensazionale trombino costa, insieme con facile istruzione e col ricco catalogo di prezzi:

La qualità, finamente nichelato, con 9 toni fior. **3.50** — II.a qualità, finamente nichelato, con 18 toni, fior. **6.50.** — Note per la I.a qualità soldi **20**, per la II.a qualità soldi **40** la striscia, **Spedizione verso rivalsa.**
Heinrich Kertész,
VIENNA I, Fleischmarkt N. 18-162.

I MALATI GUARITI, i deboli fortificati.

Straordinario Elisir di lunga vita scoperta da celebri scienziati che guarisce ogni male. Meravigliose cure che hanno del miracolo. L'antico segreto di lunga vita di nuovo scoperto.

Dopo lunghe e pazienti ricerche nei polverosi documenti di tempi andati, e assidui studi sui moderni esperimenti della scienza medica, il celebre scienziato americano dottor WOOD fa la sorprendente comunicazione di avere scoperto l'elisir di lunga vita ed essere capace di guarire mediante questo, che è un miscuglio di erbe tropicali, noto a lui solo, qualunque malattia del corpo umano. Non vi ha dubbio che questa asserzione del medico è esatta e lo provano le meravigliose cure, da lui giornalmente eseguite. La sua teoria, ch'egli espone è la teoria della ragione e si basa sulle sane esperienze da lui raccolte in molti anni di pratica medica. Nessun sofferente trascuri di provare questo «elisir di lunga vita», come egli l'ha denominato. Alcune delle cure sono addirittura meravigliose, e sembrerebbero incredibili, se non fossero confermate da testimoni degni di fede. Gli ammalati, spediti dai medici, sono ridati in piena salute alla famiglia e agli amici. Reumatismi, neuralgie, malattie dello stomaco, del fegato, dei reni, del sangue, della pelle, della vescica scompaiono come per incanto. Emicranie, dolori di schiena, nervosità, febbre, consunzione, tosse, infreddatura, catarro, bronchiti e tutte le malattie della gola, dei polmoni o di qualunque altro organo, migliorano in un tempo straordinariamente breve. Questo rimedio purifica tutto il sistema: sangue e tessuti, ridona la normale forza ai nervi, riattiva la circolazione, ripristina la perfetta salute. Prezzo 6 bottiglie cor. 6; 12 cor. 10; spedizione verso pagamento anticipato o rivalsa.

Commissioni indirizzare alla Drogheria medicinali **Petrovics Miklós**, Budapest, VI. Becsi-utcza 2.

Consultare il medico di casa

R. Acqua di Fachingen

L'Acqua di Fachingen

da molto tempo preferita quale bevanda da tavola, rinfrescante e di sapore straordinariamente gradevole, in questi ultimi anni si è acquistata una fama mondiale in grazia dei suoi stupefacenti successi, senza la più piccola réclame e migliaia di medici dell'interno e dell'estero la adoperano per uso proprio. Usata giornalmente da oltre 1000 medici nella sola città di Berlino.

Nell'opuscolo del regio Consigliere sanitario intimo Dr. Emilio Pfeiffer „L'Acqua minerale di Fachingen", 4.a edizione (Wiesbaden, editore J. F. Bergmann) sono dettagliatamente descritti gli eccellenti effetti dell'Acqua di Fachingen, con riguardo alle sostanze chimiche che essa contiene, nella cura **della gotta e del diabete, della renella, della nefrite, del catarro acuto e cronico alla vescica, delle malattie dello stomaco e dell'intestino.**

A noi pervengono continuamente e **spontaneamente** da noti professori d'Università e da spiccate personalità mediche lettere di ringraziamento e di riconoscenza, i cui originali sono ispezionabili da chi ne fa richiesta.

Depositi principali a Trieste: **Giov. Cillia, F.co Mell, M. Lang**, farmacista.
Trovasi inoltre in tutte le farmacie e nei depositi di acque minerali.

«S. Giusto» di mons. Petronio al Goldoni. Stasera dunque si darà al Goldoni, l'annunziata rappresentazione del dramma storico in versi, «S. Giusto», di mons. Petronio.

Goldoni. In settimana, un insieme di artisti tedeschi, inizierà in questo teatro un corso di recite. Della compagnia fanno parte due artiste di fama stabilita, le signore Elena Odilon ed Annie Dirkens, nonchè le signore Carlotta Medelsky, Rosa Albach-Retty, ed i signori Giuseppe Lewinsky ed Ottone Tressler.

La prima rappresentazione si darà mercoledì 4 corr. con la commedia brillante in quattro atti di Weber e Schönau «Lutti», nuova per Trieste. Giovedì 5 altra novità: «Wie man Männer fesselt» (Come si incatenano gli uomini) vaudeville in quattro atti.

★ L'abbonamento pei sei rappresentazioni: palchi piepiano e primo ordine cor. 80; secondo ordine cor. 60; terzo ordine cor. 24; poltroncine cor. 12.

Spettacoli d'oggi.

TEATRO VERDI - Compagnia drammatica Tina di Lorenzo-Flavio Andò. Ore 8. (Turno Dispari) «Amanti», commedia in 5 atti di M. Donnay.

POLITEAMA ROSSETTI - Spettacolo d'opera. Ore 3 (Turno diurno A) - «Aida», di G. Verdi, in 4 atti. - Ore 8.15 (Turno B) «Tosca», di G. Puccini, in 3 atti.

TEATRO FENICE. Compagnia d'operette Maguani-Palombi. (Ore 3.30) - «Il marchese del Grillo», in 3 atti, di Berardi e Mascatti. — Ore 8. «Il venditore di uccelli», di Zeller, in 3 atti.

TEATRO GOLDONI - Ore 8. «S. Giusto», dramma storico in versi di mons. Petronio.

FONDO CORONEO. Compagnia italo ispana. Ore 3 e 8 rappresentazioni.

Marina e Navigazione.

Movimento nel porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto i pir. lloyd. «Salzburg» da Venezia, «Wurmbrand» da Cattaro e scali con 210 pass.; i pir. a. u. «Maria B.» da Sebenico, «Urania» da Barry-Dock e «Petka» da Cattaro e scali con 56 passeggeri.

— Partirono: Il pir. lloyd. «Metcovich» per Metcovich; i pir. ital. «Brindisi» per Antivari, «Ustica» per Costantinopoli e «Segesta» per Genova.

Movimento dei navigli a. u.

Piroscafi: «Burma» arrivò il 27 a Porto Said, «Gradac» il 28 a Londra, «Siam» partì il 29 da Newcastle per Venezia, «Bitinia» il 29 da Newcastle per Trieste, «Luzon» passò Gibilterra il 27 diretto a Savona; «Florida» arrivò il 29 a Sulinà; «Principessa Cristiana» arrivò il 29 a Marsiglia.

Il pir. lloyd. «Amphitrite» partì il 29 da Alessandria per Trieste.

Velieri: «Tilde», cap. Prischich, arrivò il 29 a Fiume, «Melta», cap. Bassich, da Calmar arrivò il 25 a Elsinore, «Ariete», cap. Sorch, partì il 23 da Sudswall per Cannes, «Annie Elmer», cap. Vidovich, partì il 27 da Gulfport per Buenos Ayres.

Un piroscafo a 14 alberi.

Il progresso fatto nelle costruzioni navali moderne è veramente meraviglioso. I piroscafi, specialmente quelli da passeggeri, si costruiscono sempre più veloci e sempre più comodi per chi viaggia. I transatlantici vanno prendendo proporzioni di vere città galleggianti; i «cargo-boats» possono paragonarsi a immensi magazzini flottanti.

Ora la marina mercantile olandese si è arricchita di un nuovo grande piroscafo da carico, fornito di 14 alberi! Il «Gröngesberg» - tale è il nome del nuovo battello - è lungo 130 metri, largo 19, con metri 6.9 di pescaggio; ha una portata in peso di 10.300 tonnellate e 14.500 di registro lordo. Questo gigantesco «cargo-boat» è stato costruito per il trasporto del minerale di ferro ricavato dalle miniere svedesi di Oxelösund, alle ferriere di Rotterdam. I suoi 14 alberi servono unicamente per le operazioni di carico e scarico: ciascuno di essi è azionato da verricelli a vapore in modo che facendo lavorare contemporaneamente al lavoro di scarico e carico tutti i falconi dei 14 alberi in sole 35 ore si riesce a scaricare le 10.300 tonnellate del carico.

L'apparato motore del «Gröngesberg» è installato tutto a poppa: gli alberi si innalzano a coppie traversalmente alla larghezza del battello.

Bisenso.

In guerra, per le offese e le difese,
Il più importante per ogni paese
E' che non cada del nemico in mano
Uno storico illustre italiano.

Spiegazione del giuoco precedente:
FLUSSO LUSSO.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 31 Ottobre. (I numeri fra parentesi indicano la chiusa precedente) Vienna fuori borsa segna: Credit 677.50, Staatsbahn 672.25, Alpine 387.—, Lotti turchi 136.50. La borsa di Berlino chiude ferma: Credit 213.25 (211.60), Disconto 196.40 (196.10), Italiana 104.10 (103.90). Milano segna in chiusa: Cambio 99.85 (99.85), Rendita —.— (104.—), Meridionali —.— (670.—), Mediterranee —.— (481.—). - Parigi: Apertura dell'Italiana 103.55 poi sino —.—, Chiusa Francese 97.55 (97.40), Italiana 103.60 (103.82), Spagnuola 90.76 (90.60), Banche Ottomane 585.— (587.—), Rio Tinto 1274 (1274), Lotti turchi 135.50 (136.75).

Qui Rendita italiana da 101.85 a 102.25, Credit da 676.— a 678.—.

Listino. Napol. da 19.05 a 19.09, Zecch. 11.28 a 11.34, Lire sterline 23.94 a 23.98, Londra 239.10 a 239.70, Francia 95.15 a 95.40, Italia 95.25 a 95.55, Banconote italiane 95.25 a 95.55, Germania 117.10 a 117.40, Banconote germaniche 117.10 a 117.40, Rend. austr. carta 100.20 a 100.50, Rendita ungherese in Corone da 98.20 a 98.40, Credit 673.— a 675.—, Italiana 101.90 a 102.30, Staatsbahn 670.— a 672.—, Lombarde 83.— a 85.—, Lotti turchi 135.50 a 137.50.

Parigi 31. Chiusa. Rendita francese 3% 97.55, Rendita ital. 5% 103.60 Rendita spagnuola esterna 90.75, Azioni Banca ottomana 585.—.

Parigi 31. Chiusa. Ferrate austriache —.—, Lombarde 89.—, Rendita turca nuova 33.45, Cambio Londra 251.45 Egiziane —.—, Rendita austriaca in oro 101.60, Rendita ungherese in oro 4% 101.50, Länderbank —.—, Lotti turchi 135.50, Banca di Parigi 11.21, Azioni Meridionali italiane 673.—, Rio Tinto 1274. sost.o

Francoforte 31. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 212.10, Ferrate dello stato 144.20, Lombarde 16.70. fermo

Caffè. *Amburgo* 31. (Chiusa). Santos good average per novembre —.—, per decembre 30.75, per marzo 31.—, per maggio 31.75, dicemb. 32.25

Amburgo 31. Rio ordinario loco 27- 30, reale loco 31—34, buono loco 35- 37. sost.o

Havre 31. Chiusa. Santos good average per ottobre (per 50 chilogrammi) a fr. 37.25, per dicembre a fr. 38.—.

Cotoni. *Liverpool* 31. — Mercato calmo. Tenders in Dochets —. Vendit. 4000 compresi affari consegna. Importazione 29000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Novembre $5^{56}/_{100}$, Novem.-Decembre $5^{58}/_{100}$, Dicembre-Gennaio $5^{49}/_{100}$, Gennaio-Febbraio $5^{47}/_{100}$, Febbr.-Marzo $5^{47}/_{100}$, Marzo-Aprile $5^{46}/_{100}$, Aprile-Maggio $5^{46}/_{100}$, Maggio-Giugno $5^{46}/_{100}$, Giugno-Luglio —.—.

Olio. *Parigi* 31. Ravizzone per mese corr. 49.25, per novembre 49.25, gennaio-aprile 50.25, Maggio-Agosto 51.25. calmo

Segala. *Parigi* 31. Mese corrente 14.85, per Novembre 14.90, novembre-febbraio 14.90, Gennaio-Aprile 14.95. flacco

Frumento. *Parigi* 31. Mese corrente 20.65, novembre 20.85, novembre-febbr. 20.85, Gennaio-Aprile 20.85. flacco

Farina. *Parigi* 31. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente —.—, Novembre 29.70, Novem.-Febbr. 29.19, Genn.-Aprile 28.50. flacco

Spirito. *Parigi* 31. Per mese corrente 36.—, novembre 35.50, Gennaio-Aprile 36.—, Maggio Agosto 36.75. flacco

Zucchero. *Parigi* 31. Greggio 88° uso nuovo 22.75-23.— calmo, bianco per mese corr. 25.81¼, per novembre 25.81¼ flacco, per gennaio-aprile 26.75—, Marzo-Giugno 27.12½, Raffinato 58.50 a 59.—.

Amburgo 31. (Chiusa). Per novem. 17.40, per dicembre 17.50, marzo 17.80, maggio 17.95, agosto 18.35. staz.o

Londra 31. Java a scelt. 9.9. Rappe greggio a no. 9½. staz.o

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO" Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI contadino che prenderebbe in affitto campagna e stalla. Indirizzo al Piccolo. 785

CERCASI cameriera per stanze, per la mattina. Indirizzo Piccolo. 742

CERCASI portinaio senza prole, preferibilmente pensionato. Rivolgersi dalla 1 alle 2 pom. in via dell'Acquedotto N. 26, II piano. 756

MEDIATORE stabili cercasi. Offerte al Piccolo sub «Istria». 777

CERCASI ragazzo legatore libri, con paga. Piazza Cavana 1, III piano. 835

CERCASI una signorina educata, sapendo musica, francese, per due ragazzi. Indirizzo Piccolo. 821

CERCASI donna servizi mattina, dopopranzo. Ruggero Manna 11, porta 4. 815

CERCASI prestaservizi senza figli, dalle 9 alle 10.30, corone 6 mensili. Indirizzo al Piccolo. 738

CERCANSI stiratrice lavorante e mezza lavorante. Stiratura Belvedere 37, secondo. 903

CERCASI brava lavorante sarta donna. Lazzaretto vecchio 31, IV. 804

GARZONA con paga cercasi per negozio. Indirizzo Piccolo. 720

PRESTASERVIZI cercasi prontamente per mattina soltanto. Nicolò Machiavelli 13, porta 18. 9149

PRIMARIA casa commerciale cerca prontamente impiegato serio contabile, corrispondente italiano, tedesco, dattilografo, stenografo. Offerte «J. B.» Piccolo. 486

BAMBINAIA trentenne offresi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 747

SIGNORINA esperta per manipolazione scrittoio, con perfetta conoscenza corrispondenza italiana e tedesca, cercasi prontamente. Offerte «Attività» Piccolo. 794

PERSONA pratica commercio cerca posto magazzino per riscuotitore, con cauzione. Indirizzo al Piccolo. 823

SIGNORINA tedesca, dattilografa e stenografa, cerca occupazione dalle 5.30 in poi. Offerte al Piccolo «N. C.» 839

ENOLOGO abile, pratico, di distinta famiglia, con cauzione, cerca impiego quale capo cantina, agente e simili in azienda di commercio vinicolo o agricolo. Offerte «A. B.» Piccolo. 760

CORRISPONDENTE italiano, serbo-croato, offresi. Offerte sub «V. S.» Piccolo. 758

SIGNORINA italiana, parla toscano, occuperebbesi presso distinta famiglia per bambini e rassettare biancheria, Trieste e fuori. Scrivere iniziali «T. F.» fermo posta. 780

SIGNORINA forestiera, perfetta lingua italiana, cerca occupazione presso piccola famiglia. Offerte «Forestiera» Piccolo. 638

OFFRESI giardiniere buoni attestati. Indirizzo al Piccolo. 621

VENTENNE assolto locale Accademia di commercio cerca posto adatto qui o altrove. Disposto anche viaggiare. Offerte al Piccolo sub «V. A.» 307

ISTRUZIONE

ISTRUZIONE algebra oppure italiano cercasi, contraccambierebbesi istruzione tedesca. Indirizzo Piccolo. 812

SIGNORINA toscana dà conversazioni, lezioni d'italiano; prezzi miti. Offerte Piccolo «Maestra». 728

ENGLISH lessons by miss O' Brien. Nicolò Machiavelli 16, III. 807

DISTINTA signorina tedesca darebbe lezioni nella sua madrelingua a distinte famiglie verso mite prezzo. Gentili offerte dirigere sub «Tüchtig und Sympathisch» al Piccolo. 791

SIGNORINA tedesca del nord istruisce dalle 5.30 in poi in lingua tedesca, eventualmente aiuta ragazzi di scuola. Offerte al Piccolo «L. Z.» 839

FRANCAISE, distinguée, dispose encore de quelques heures. Leçons chez elle ore à domicile. Via Silvio Pellico 8, porta 5. 757

STUDENTE, assolto ginnasio, impartirebbe lezioni. Offerte «Miti pretese» Piccolo 755

CONTABILITA'-tenitura libri: lezioni pratiche particolari. Prof. Santini, Farneto 5. 436

ABILISSIMA maestra dà lezioni mandolino, piano, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 800

PREPARANSI giovani per bande militari, orchestre. Istruisconsi pianisti per ballo. Autorizzata scuola musicale via Cologna 3. 616

SALA Torrente 20. Questa sera ore 7.30 esercizio danza. Gara valzer con premio tacchino vivo. «Club delle Morbinose». 748

AFFITTANZE

UN giovane signore cerca due stanze non arredate, con ingresso libero, stufa almeno in una, possibilmente in posizione centrale e casa nuova. Offerte cassetta postale N. 250. 532

CERCASI stanza elegantemente ammobiliata, ingresso libero, possibilmente con stufa. Offerte dettagliate sub «Solitario» al Piccolo. 762

PRENDEREBBESI in affitto una possessione con casa d'abitazione, prati, rimessa ed altre dipendenze. Offerte «A. S.» Piccolo. 789

CAMERA e costo cerca signorina tedesca, possibilmente presso signora tedesca. Offerte al Piccolo sub «Viennese». 824

IMPIEGATO cerca stanza nettissima, con costo cucina tedesca. Sub «Tedesco 10» al Piccolo. 831

IMPIEGATO giovane cerca stanza, eventualmente costo, presso distinta famiglia. Offerte Piccolo sub «G. Z.» 833

MEDICO cerca grande stanza con ingresso libero e stufa, elegantemente ammobiliata, sulla linea tramviaria. Offerte sub «Medico 15» al Piccolo. 811

CERCASI una camera ammobiliata per marito e moglie senza figli, con comodo di cucina. Offerte sub «H.» casella postale N. 577. 744

CERCASI quartierino camera, cucina, preferibile indipendente. Offerte «Puntuale» Piccolo. 734

AFFITTASI grande stanza bene ammobiliata, parchettata. Valdirivo 11, primo, destra. 802

AFFITTASI prontamente quartiere 3 stanze, cucina, soffitta. Via Canal piccolo 1, rivolgersi portinaio. 737

AFFITTASI stanza vuota uso scrittoio, ingresso libero; oppure altra, pressi Posta. Indirizzo Piccolo. 827

AFFITTASI prontamente stanza vuota, pochissimo comodo cucina, acqua. Indirizzo Piccolo. 740

AFFITTASI stanza ammobiliata o vuota, ingresso libero. Alighieri 9, porta 6. 837

AFFITTASI prontamente camera vuota, comodo cucina. Indirizzo Piccolo. 834

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Gelsi 2, I piano. 775

AFFITTASI prontamente bellissima stanza ammobiliata. S. Spiridione 3, terzo. 772

AFFITTANSI prontamente camere bene ammobiliate, per uno, due signori, ottimo costo. Via Nicolò Machiavelli 12, II, sinistra. 779

AFFITTANSI prontamente quartieri. Rivolgersi piazza S. Giovanni N. 4, portinaio. 782

AFFITTASI stanza ammobiliata, con quattro finestre, stufa, presso coniugi soli. Fontanone 10, II, destra. 787

AFFITTASI stanza ammobiliata, eventualmente costo. Toro 12, II. 788

AFFITTASI stanza ammobiliata, davanti, parchettata, fior. 9, anche due letti. Cologna 2, IV, sinistra. 764

AFFITTASI stanzetta ammobiliata, chiara, pressi Poste. Indirizzo Piccolo. 759

AFFITTASI presso distinta famiglia elegante, grandiosa stanza ammobiliata, vicino piazza Borsa. Indirizzo al Piccolo. 767

AFFITTASI prontamente stanzetta ammobiliata, soleggiata. Piazza Borsa 7, III. 9148

AFFITTASI a signore solo, distinto, bella camera parchettata, bene ammobiliata, sul davanti, primo piano, nei pressi Giardino Pubblico e scuole tedesche. Posizione tranquilla. Indirizzo Piccolo. 368

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Torrente 1, porta 32. 620

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, chiara, fior. 10. Indirizzo Piccolo. 637

AFFITTANSI due belle stanze arredate tutto nuovo. Via Geppa 16, II, porta 8. 653

AFFITTASI stanza ammobiliata, volendo due amici, principio Acquedotto. Indirizzo Piccolo. 643

✝

Il sottoscritto compie il triste ufficio di partecipare il decesso avvenuto questa mane dopo breve malattia del Signor

ERNESTO da SILVA

Console Generale del Brasile.

Il trasporto delle spoglie seguirà Lunedì 2 Novembre alle ore 8¾ antimeridiane dalla Cappella di S. Giusto.

TRIESTE, 31 Ottobre 1903.

ERMANNO ZOBEL
Vice Console.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

AFFITTASI prontamente camera ammobiliata, costo, per uno, due giovani. Acquedotto 25, porta 12. 640

AFFITTANSI due stanze ammobiliate, ingresso libero, massima pulizia. S. Nicolò 5, porta 5. 828

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, ingresso libero, stufa. Via Scussa 3, porta 8. 730

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, marito moglie, o uno, due signori. Indirizzo Piccolo. 726

AFFITTASI camerino ammobiliato, 6 fiorini mensili. Indirizzo Piccolo. 722

AFFITTANSI quartieri, stanze, magazzini, campagne, qualunque posizione. Rivolgersi Chiozza 14. 801

AFFITTASI bellissima stanza, ingresso libero. Pure altre per uno, due signori. Via Sebastiano 3, II. 797

DA affittare camerino ammobiliato, fiorini 5. Indirizzo al Piccolo. 745

DA affittare stanza, primo piano, centro, ingresso libero, vuota o ammobiliata, stazione tramway. Indirizzo al Piccolo. 733

SALOTTO, attigua stanza letto, entrata separata, affittansi centro. Indirizzo Piccolo. 743

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Malcanton 6, II, porta 5, sinistra. 792

LOCALE per negozio affittasi prontamente. Rivolgersi via Geppa 18, II, porta 7. 826

MAGAZZINO unito scrittoio affittasi prontamente, vicinanza Posta centrale. Indirizzo Piccolo. 817

DA affittare stanza ammobiliata, con costo, in campagna, e sala uso studio, vista sul mare. Indirizzo al Piccolo. 836

DA affittare prontamente quartiere tre stanze, cucina in campagna. Indirizzo al Piccolo. 120

DA affittare quartiere in campagna, vicino città, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 809

STANZA da affittare vuota o ammobiliata. Via Bosco 14, II piano. 814

CAMERA vuota con o senza comodo cucina affittasi presso persone di cuore. Indirizzo Piccolo. 771

PRONTAMENTE affittasi stanza ammobiliata elegantemente, volendo costo. Caserma 8, I. 773

QUARTIERE quattro stanze, cucina, terrazza, acqua, fiorini 250 affittasi prontamente nel villino via Rossetti 19, ingresso via Alfieri, soffitta. 776

DISTINTA famiglia, pressi Acquedotto, affitterebbe stanzetta chiarissima, ammobiliata a donna sola, anche sarta, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 783

CAMERA, cameretta, comodo cucina, casa nuova, affittansi, piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 765

CAMERINO da affittare ammobiliato. Fontanone 11, III piano, porta 8. 9154

DA affittare una camera ammobiliata, ingresso libero. Valdirivo 21, I. 9142

BELLISSIMA stanza ammobiliata, con stufa, affittasi. Via Geppa 18, primo. 713

PRONTAMENTE affittasi Acquedotto 87 quartierino due stanze, camerino, cucina, con terrazza. Parchetti, closet. Informazioni presso portinaia. 666

SIGNORINA trova bella camera presso distinta famiglia, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 624

CAMPAGNA affittansi camere elegantemente ammobiliate, con o senza cucina, presso signora sola. Indirizzo al Piccolo. 609

VILLA Franck, Rolano 176, affittansi due stanze e cucina. 484

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

PRESSA per copialettere in buono stato cercasi. Offerte sub «Copialettere» al Piccolo. 61

FRANCOBOLLI usati qualunque qualità acquista la cartoleria Bonifacio, Acquedotto 19. 784

IPPOCASTANI e oleandri cercansi. Offerte al Piccolo sub «Giardino». 778

COMPREREI un pianoforte presentandosi una vera occasione. Offerte «Contanti» Piccolo. 816

PRESSA per lettere acquistasi. Indirizzo Piccolo. 832

ACQUISTEREBBESI bell'attaccapanni. Offerte sub «Fino» Piccolo. 735

ACQUISTEREBBESI biglietto di pegno di buona bicicletta. Dannecher. Caffè Giuseppina. 718

DA vendere macchina Singer ed altri mobili; affittansi prontamente due stanze, camerino in campagna città. Madonnina 19, I piano. 710

DA vendere canarini Harz, bravi cantori. Via S. Francesco N. 2. 813

VENDESI casa nuova in città. Offerte sub «70.000» al Piccolo. 830

VENDONSI mobili e tappezzerie a prezzi vantaggiosissimi unicamente nel deposito Acquedotto 3. Dalla Torre. 818

VENDONSI vestiti frack e con bonjour. Bosco 12, V. Roma. 798

VENDONSI paletots, soprabito, loden usati. Bachi 7, III, porta 9. 810

VENDESI assortimento canarini, canarine, gardello con piccoli. Androna del Moro 3, III, corte. 786

VENDONSI bellissimi piedestalli di legno per busti, vasi di fiori ecc. a prezzi convenienti. Via Lorenzo Gatteri 30, (ex via Amalia). 4439

VENDONSI tre case signorili, annessi dodicimila metri quadrati fondo, 80.000 corone, garantito 5% interesse. Scrivere sub «Italia Giulia» all'Amministrazione Piccolo. 139

VENDESI magazzino carbone. Indirizzo al Piccolo. 298

VENDESI prontamente latteria e salumeria, centrica posizione. Indirizzo Piccolo. 664

VENDONSI vestiti buonissimo stato, molte qualità, uomo, donna, anche di lusso. Via Caserma 14, IV, sinistra. 9152

VENDESI caldaie, una rame, una zinco. Kosmerlji, via S. S. Martiri 16. 739

VENDESI grammofono con dischi, prezzo convenientissimo. Largo Santorio 5 (ex Farneto), secondo, sinistra. 736

VENDONSI due tappeti persiani. Corso 45, primo. 803

VENDESI mantello nero da signora, quasi nuovo, prezzo mite. Via Stadion 23, corte, V piano, porta 14. 799

VENDESI negozio commissioni, bene avviato, centrica posizione. Indirizzo Piccolo. 733

FALEGNAME vende bellissima stanza matrimoniale nuova. Via Fonderia 2, prezzo mite. 752

SIGNORA vende splendido vestito parigino, foderato finissima seta, blouse seta, mantello peluche. Indirizzo Piccolo. 751

FABBRICA E FONDO CON MACCHINA e caldaia a vapore e trasmissioni affittansi o vendonsi totalmente o parzialmente. Rivolgersi Ugo De Mejo, via Stadion 24. 795

VENDO mantello, sacchetti signora fini. Piazza S. Giovanni 4, V. 763

SACCHETTO greve signora vendesi a mite prezzo; dalle 2-4. Indirizzo Piccolo. 760

SOLI fiorini 300 acquistasi bottega salumeria centrale. Cerco conduttore trattoria (slavo). Zanier. Caffè Goldoni. 754

CAVALLO da tiro e trotto vendesi. Via Valdirivo 4. 566

BOTTI vuote usate in ottimo stato vendonsi. Via Valdirivo 8. 365

CANARINI Harz, famosi cantori, razza nobile, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 766

MACCHINA Singer da vendere. Via Riborgo 15, II. Scaricic. 9153

PALETOTS inverno da uomo, altri capi vestiario vendonsi. Indirizzo Piccolo. 656

CARRETTO chiuso pel trasporto latte, luganighe ecc. vendesi prontamente buon mercato. Indirizzo: via Galileo 10 (stallaggio). 591

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

FU trovata cagna caccia giovane, cenerenera. Via Rena 4. 629

FU smarrito un porta chiavi con diverse chiavi, una matita, un notes; mancia portando al Piccolo. 770

SMARRITA borsetta nera contenente portamonete con importo denaro, dal molo S. Carlo alla piazza Tommaseo. L'onesto trovatore porti via della Sanità N. 8, III piano, verso mancia. 768

SMARRITO fermaglio con ritratto bambina, lungo via Chiozza, Sant'Antonio nuovo; mancia portandolo Piccolo. 717

DIVERSI

FEDELTA'. Grazie tuo carissimo scritto. Raccomandoti ogni cura. Buone feste. Saluti affettuosi. 9151

RACHELE. Ringrazio. Augurandoti buone feste. ... idolatrandoti, affettuosissimi saluti. 9155

ACACIA. Venerdì sperando di vederti ero felice t'ho veduto ma tu fredda, glaciale non m'hai neppur guardato. Cattiva. 793

TUA. Sii paziente, almeno tu hai con chi consolarti; a me non restano che ricordi i quali ben poco possono per lenire il desiderio di vederti. 806

AMOR mio caro. Triste è la vita; vuota tanto quanto essa è piena di torture non vedendoti. Basta però tua magica presenza per rianimarmi, per infondermi coraggio e sperare in avvenire più lieto! Tu sei la mia stella, per te soltanto vivo, sappilo! Tanti dalla sempre tua, tutta tua Zazà. 796

LUCIA. Ti desidero feste lietissime; ero indisposto; spero rivederti presto. Molti saluti. Affezionatissimo Lucio. 746

A. E. Grazie contro cattivi occhi, starò tuo volere! purchè almeno in parte sii più felice! passa feste allegra, pensando a chi tanto t'ama. Affettuosissimi.... 727

GIOVANE 27 anni, impiego regio, desidera fare conoscenza signorina, scopo matrimonio. Scrivere sub «A. C.» Posta centrale. 840

PERSONA giovane, seria, desiderosa di ammogliarsi con persona di posizione, bramerebbe conoscere chi gli potesse indicare ed agevolare tale proposito. Fermo in posta «P. S.» 110

MUTUO verso assoluta garanzia cerca impiegato comunale. Offerte «Prontamente» Piccolo. 723

CERCANSI prontamente duemila corone per patentare invenzione. Condizioni assai vantaggiose. Offerte al Piccolo «Affare 100». 790

CERCANSI corone 50.000 garantite seconda intavolazione. Volendo unito impiego pronto. Offerte sub «Impiego» al Piccolo. Mediatori esclusi. 825

100.000 fiorini disponibili prima intavolazione stabile città 4¼%, esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 769

PERDITA corone 240. Lotti Vienna, evitabile assicurando presso Banca Bolaffio fior. 1.88. 40692

PANORAMA internazionale. Piazza Grande. Viaggio della coppia imperiale germanica da Berlino al Mediterraneo, visitando Genova e l'arrivo a Venezia. 9150

REGNICOLI E TRIESTINI. Volete bere un buon bicchiere di vero Prosecco a soldi 44, Istria finissimo a 32, come pure Opollo prima qualità 32, birra di Marzo 24, cucina a prezzi minimi? fate una passeggiata alla «Città di Roma», piazza S. Caterina, angolo via Artisti. - Gabinetti riservati per la partita carte, sempre decenti o nuove. 719

DOVE si va queste feste? al Mirabosco, via dello Scoglio. Dove si trova il miglior refosco dolce e bianco Prosecco; cucina ottima alla casalina; nonchè giuochi di boccie. 724

PIANOFORTI accordature, qualunque riparazione eseguisce prezzi modicissimi Enrico Micus. Chiozza 16, primo. 750

SALONE Scubli, Stadion 3. - Si assume qualsiasi lavoro in capelli, treccie, ricci, frontini; specialità tintura innocua; pettinatura novità mensile ecc. 805

SALA Tersicore! Stasera ore 8 divertimento danzante con regali. Chiozza 7. Comitato signorine. 731

CALENDARI profumati 1904 15 soldi. Saponi, profumerie da toilette. Specialità cartoline illustrate. Prezzi di concorrenza. A. Paruta. Ghega 3, III. 729

RESTAURANT Marienburg trovansi salsiccie tedesche fresche, ottima birra e vino. 774

ZANNONI Arturo eseguisce accordature, riparazioni di pianoforti. Via S. Lazzaro 2. Recapito stabilimento musicale Schmidl. Piazza Grande. 838

TAPPEZZIERI. Crine vegetale sciolto a mano e crine animale da 1. W. Dann. Via Zonta 3. 819

OFFRESI pettinatrice forestiera per corone 4 mensili. Via Ireneo N. 6, III piano. 820

MAGRINI eseguisce accordature, riparazioni di pianoforti. Via S. Giovanni 2. 829

DISTINTA famiglia darebbe costo fino anche a quattro signori. Indirizzo Piccolo. 829

BORST villa Professor, tutte domeniche, feste trovasi pollame fritto, arrosto ecc., frutta, dolci, vino nuovo della medesima campagna. 623

NUOVO metodo per allargare stivali, presso Francesco Basso. Farneto 32. 721

TINTORIA, Boegan, via Gelsi, lava, tinge vestiti, cappotti senza scucire, stoffe da mobili, pelli d'agnellino, a prezzi convenienti. Stira cortine venti soldi al pezzo. 750

CARTOLINE diverse a soldi 95 al cento. Indirizzo al Piccolo. 957

VIA del Toro N. 18 vendesi vino delle proprie campagne d'Istria a centesimi 56 e 60, moscato bianco 72. 581

PETROLIO «Splendor» franco domicilio, uso gratuito recipiente. Linassi, Valdirivo 13. 452

ASSOLUTAMENTE puro e genuino vino nuovo: Opollo di Lissa, nero Spalato, istriano Parenzo, centesimi 60 litro. Deposito furcev. Acquedotto 9. 3907

PRESERVATIVI GRANDISSIMO assortimento di propria fabbrica francese e inglese. Prima qualità a prezzi mitissimi. Spedizione ovunque. Catalogo gratis. Gàl, Corso 4. Trieste 516

CALZONI moderni per signori cor. 3,90 di vero panno garantito, irreprensibilmente moderni, taglio viennese, bellissime tinte e disegni per l'autunno e l'inverno.

Per 2 paia Cor. 7, per 6 paia Cor. 20.

Nell'impartire ordinazioni basta indicare la lunghezza e la larghezza della cintura.

Calzoni corti, costume stiriano: in pelle di cervo nera, imitazione, con finissimi ricami in colori, lavorati con buon gusto, indistruttibili, per ragazzi dai 4 ai 10 anni, al paio cor. 3.90, con bretelle verdi cor. 4.50, per 2 paia cor. 8, per 6 paia Cor. 22. Nell'ordinazione basta indicare l'età.

Importazione ed esportazione d'occasione EBERSON Vienna VII/3 Kaiserstrasse 115/3.

Casa fondata nel 1850

FABBRICA MACCHINE E CALDAIE

Thomas Holt - Trieste

FONDERIA IN GHISA E METALLI

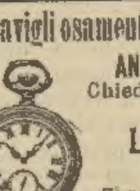
MOLINI TETTI IN FERRO OLIERIE

Impianti industriali - Serbatoi in ferro - Motrici a vapore stabili e marine

CALDAIE A VAPORE

Elabora preventivi e progetti.

Meravigliosamente a buon prezzo e conveniente!



ANELLI, CATENELLE, OROLOGI

Chiedere il prezzo corrente gratis e franco.

Leopold Mayer

i. r. stimatore perito giurato

Vienna, XIV, Mariahilferstr. 187-19.

I TOPI

si distruggono soltanto con le pillole „Fuchsol"

1 scatola (circa 700 pillole) cor. 8.—
½ » » 350 » » 4.50
verso rivalsa.

Si trovano nelle drogherie e nel laboratorio chimico «Fuchsol», Vienna VI, Mariahilferstrasse 76 A. Numerosi certificati di elogio.

«Confermo di aver liberato mediante il «Fuchsol» i luoghi infestati dai topi, cosa che non mi era mai riuscita con alcun altro preparato.

Vienna, 16 decembre 1902.

I. r. Comando della Stiftkaserme
Sermonet m. p., i. r. colonnello

CASSA DI RISPARMIO TRIESTINA

ACCETTA versamenti di denaro in Banconote da 1 corona sino qualunque importo in tutti i giorni feriali dalle 9 ant. alle 12 mer., la domenica dalle 10 ant. alle 12 mer. Interessi sui libretti: per depositi a piccolo risparmio 4%, per depositi a risparmio ordinario 3%.

PAGA in tutti i giorni feriali, dalle 9 alle 12 IMPORTI sino a corone 200 immediatamente, oltre a c. 200 sino a c. 2000 verso pre. di 3 giorni „ „ 2000 verso preavviso di 5 giorni.

SCONTA Cambiali dirette e domiciliate per Trieste 3½%. — Tagliandi, Effetti estratti ed Assegni ipotecari (saline), tasso da convenirsi.

ANTECIPA denari sopra Carte Austriache ed Ungheresi, sino a corone 1000, 5%, importi da cor. 1000 sino a cor. 2000, 4½%. Per importi maggiori in conto corrente, tasso da convenirsi.

MUTUA denari verso ipoteca su stabili della città di Trieste e suo territorio, con restituzione, sia ad epoca fissa, sia in rate annuali. Interessi da convenirsi.

ASSUME in semplice custodia, nella sua cella di sicurezza, i propri libretti e quelli di altre Casse di risparmio, effetti publici nazionali ed esteri, monete d'oro e d'argento, oggetti preziosi nonchè ogni sorta di documenti in base ad apposita tariffa. Trieste, 24 Maggio 1903

Tutti fotografi!

Con soli 80 soldi ognuno può acquistare
APPARATO FOTOGRAFICO COMPLETO
soltanto nella
Drogheria GIUS. POROPAT - Stadion
con deposito Lastre fotografiche Vittoria, Fernande, Germania, miere, Schleussner ecc.

Mobili e Tappezzerie

A PREZZI DI CONCORRENZA

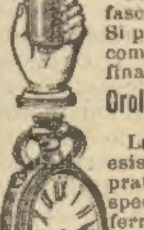
Gustavo Bonazza

Piazza Barriera vecchia, angolo androna

Lampada elettrica TASCABILE!

Basta premere col dito e un fascio di luce elettrica. Si può rinnovare la batteria, completa, tascabile, cor. 3, fina cor. 4. batteria di ricambio

Orologio di precisione ancora di nichelio.



La migliore macchina esistono. 3 anni di garanzia, pratico da uso, per signori, specialmente per impiegati, ferrovieri, agricoltori, negozianti. Prezzo soltanto cor. 5.50, verso rivalsa dalla ditta F. Schwartz, Vienna Lerchenfelderstrasse

Cercansi rappresentanti

IL

Vino Ferruginoso

del farmacista PICCOLI in Lubiana viene prescritto da professori medici e sempre col migliore risultato a persone che sono povere di sangue, nervose, oppure indebolite da malattie, a bambini pallidi, gracili e di aspetto malaticcio. Rivendesi nelle farmacie Crevato, alle Poste; de Leitenburg, Piazza S. Giovanni; Pozzetto, Palazzo del Tergesteo; Mizzan, Piazza Giuseppina.

Casa fondata nel 1862

RUDOLF GEBURTH

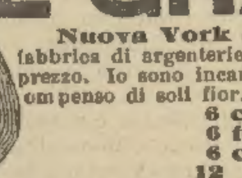
I. e R. MACCHINISTA DI CORTE

VIENNA VII, Kaiserstrasse 71, angolo della Burggasse

il più grande e ricco deposito **STUFE** di tutte le qualità, semplicissime e molto eleganti, specialmente fine, in tutti i colori, smaltate a fuoco, con montatura di nichelio. **STUFE A REGOLATORE** da Corone 15 in più

FOCOLAI ECONOMICI semplici e per restaurants, ogni grandezza

Le migliori **STUFE A GAS e CAMINETTI** neri e smaltati.



STUFE DI FERRO con rivestimento in maiolica per il riscaldamento di due o tre stanze.

CALORIFERI interni patentati p. stufe di maiolica

APPARATI ESSICCATORI

FORNI PER PISTORI a funzione continua.

IL GRANDE CRAC

Nuova York e **Londra** hanno influito sul continente europeo e una fabbrica di argenterie si è veduta costretta a vendere tutta la sua provvista a prezzo. Io sono incaricato di questa vendita, e perciò spedisco a chiunque in compenso di soli fior. 6.60, i seguenti oggetti:

6 coltelli finissimi da tavola con lama vera inglese
6 forchette arg. patent tutto un solo pezzo
6 cucchiai da tavola arg. patent americ.
12 » » caffè
1 cucchiaione da zuppa
1 » » latte
2 portauovi
6 sottocoppe Victoria inglesi
2 candelieri bellissimi
1 passatè
1 scatola da zucchero con staccio
44 pezzi soltanto fior. 6.60.

Tutti questi 44 pezzi che costavano prima fior. 40.— si vendono ora al prezzo derisorio di fior. 6.60. Il metallo Patent americano è un metallo bianco che conserva il colore per 25 anni; per questo si garantisce. A prova migliore che questo annunzio non si basa su INGANNI mi obbligo pubblicamente a restituire tosto l'importo a chi non sia soddisfatto dell'acquisto. Nessuno dovrebbe lasciarsi sfuggire l'occasione di acquistare questi bellissimi oggetti, adatti specialmente come

REGALI NUZIALI E D'OCCASIONE come pure per ogni famiglia.

Si trova soltanto da **A. HIRSCHBERG**

CASA D'ESPORTAZIONE DI OGGETTI D'ARGENTO PATENT AM.

Vienna II Rembrandstrasse 19 I p. - Telefono N. 7114.

Spedizione in provincia verso rivalsa o pagamento anticipato.

Polvere per pulire il metallo soldi 10.

VERA SOLTANTO CON LA MARCA QUI APPRESSO.

ESTRATTO DEGLI ATTESTATI:

Ricevuto puntualmente la spedizione, ne sono soddisfattissimo. Antivari. Ilia Milisevich.
Soddisfattissimo degl' oggetti da voi speditimi, vi prego di mandare altri 44 pezzi
Pietro Dussich, Zara (Dalmazia).
Soddisfattissima della spedizione, vi prego mandarmi altri oggetti per f. 6.60. Elessvar.
Ho ricevuto i due fornimenti e sono molto contento; prego di spedirmene altri
Vincenzo Osvaldella, Fonderia metalli di Trieste

40 giorni a prova

Soltanto fiorini **2.50** con catena e fodera.

spedisco a chiunque i miei

Orologi Remontoir

veri americani, di nichelio
Ancora Roskopf

antimagnetici, e m'impegno di riprenderli entro 40 giorni e restituire l'importo senza alcuna detrazione purchè non abbiano subito alcun

I miei Orologi à ancora Roskopf, con quadrante di smalto brevettato, con calotta ermetica di nichelio brevettato, acciaio brunito, esattamente regolati, segno, da caricarsi ogni 36 ore, esattamente regolati, non solo corrispondono a tutte le esigenze di un buon orologio, ma sono per durata e perfezionamento fino gli orologi più fini. Di grande utilità specialmente per ufficiali, impiegati, gendarmi, ferrovieri, ecc. e per chiunque ha bisogno di un Orologio sicuro. Migliaia di questi Orologi a grande soddisfazione dei possessori. Ogni Orologio va accompagnato, gratis, catena di argento Britannia con anello di sicurezza e fodera. Garanzia iscritto per 3 anni. Prezzo degli Orologi soltanto fior. 2.15; per 10 Orologi, uno

Spedizione soltanto verso rivalsa.

Deposito principale della la Fabbrica Americana Orologi Roskopf **Leo Lateiner**, Vienna I, Fleischmarkt 17-19.

ATTENZIONE! Si prega di osservare bene il mio nome e quello, dell'emporio, perchè si spaccia per Orologi Ancora Roskopf americani, delle contraffazioni incomparabili, con quadrante di carta. I miei Orologi sono fabbricati originali e l'esclusivo deposito degli Orologi americani Roskopf. Evitate perciò tali contraffazioni.

Orologio di precisione originale svizzero

movimento della massima esattezza
Orologio Remontoir ad ancora, molto piatto, per aristocratici e signori.

Chiuso ermeticamente quindi garantito contro la polvere e l'acqua, perciò non esposto ai guasti in seguito dei cambiamenti di temperatura; 15 rubini, con ancora visibile al quadrante. Si garantisce in iscritto la precisione per la durata di **5 anni**. Prezzo: in acciaio **cor. 28**, in argento **cor. 35**, in oro doublé doppio (cassa coperta da una solida placca d'oro vero, quindi non dorato) di cui si garantisce l'aspetto d'oro per 25 anni e che non si può distinguere da un orologio d'oro finissimo, **soltanto cor. 40.—**. In oro da **14 carati cor. 110.—, per signora cor. 10 di più.** Catene d'oro doublé doppio, nelle forme le più moderne da cor. 8.— a cor. 12.— secondo il peso. Le spedizioni vengono eseguite franco di porto e di dazio, contro invio anticipato dell'importo oppure verso rivalsa dalla

CASA BONHEUR A3 Basilea (Svizzera)

Le lettere vanno affrancate con 15 cent. e le cartoline con 10 cent.